

Longo parla a Milano sui fatti internazionali

MOSCA

Atteso per oggi un discorso di Breznev

FERROVIE

Da domani lo sciopero di sei giorni

L'Unità

sport

I 50 KM. DI MARCIA ESALTANO UN NOSTRO GRANDE CAMPIONE

UN PAMICH TUTTO D'ORO

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Inutile e sconclusionato l'arrembaggio nerazzurro

La Roma (10 in difesa) «ferma» l'Inter: 0-0



INTER-ROMA 0-0 — SARTI para su DE SISTI ostaco lato da PICCHI (telefoto)

INTER: Sartì; Burgulch, Facchetti; Tagnin, Guarnieri, Picchi; Jair, Domenghini, Milani, Suarez, Corso.
ROMA: Matteucci; Tomasin, Ardizzone, Carpanesi, Losi, Schnellinger; Salvori, Tamborini, Angellio, De Sisti, Leonardini.
ARBITRO: Angonese.
NOTE: Giornata di sole; temperatura mite; terreno buono. Spettatori 40 mila circa. Ammonite Ardizzone. Calci d'angolo 7-2 (5-1) per l'Inter.

totocalcio

- Catania-Cagliari 1
- Torino-Atalanta 1
- Foggia-Genova 1
- Inter-Roma 1
- Juventus-Bologna 1
- L. Vicenza-Torino 1
- Lazio-Varese 1
- Frosinone-Milan 1
- Sampdoria-Mantova 1
- Atanasio-Lecco 1
- Modena-Brescia 1
- Verona-Siena 1
- Parma-Ferrara 1

totip

- Corsa: 1) Fourrier x
- 2) Campaniet 1
- Corsa: 1) Caboto 2
- 2) Machiavelli 2
- Corsa: 1) Ariel 2
- 2) Fiorito 2
- Corsa: 1) Kant 1
- 2) Zena 1
- Corsa: 1) Diabolo x
- 2) Notale 2
- Corsa: 1) Bigli 1
- 2) Solone 1

Dalla nostra redazione

MILANO, 18. Uno dei più grandi «cattolici» che la storia ricordi da quando il football ha finito di essere il più bel gioco del mondo. Fischì, tanti fischì. Lorenzo ha alzato una muraglia davanti a Matteucci allo scopo di non far passare l'Inter, Angellio, solo Angellio, era l'attaccante della Roma gli altri stavano tutti dietro e se qualche volta hanno oltrepassato la metà campo è stato per il rilancio dei difensori di Schnellinger, in particolare, che colpiva netto e violento. Una barriera. No, così non può andare. C'è un limite a tutto, deve esserci anche un limite a parte del genere. Stavolta gli spettatori avrebbero più che diritto di reclamare la restituzione dei quattrini spesi per entrare allo stadio. L'allenatore della Roma ha deciso la formazione solo all'ultimo minuto. Dicono che abbia fatto spogliare tredici giocatori: sta di fatto che l'altoparlante ha annunciato Cudicini in porta e Francesconi all'ala, ma dal sottopassaggio sono poi sbucati Matteucci e Salvori. Nonostante i suoi dieci difensori, la Roma avrebbe potuto perdere nettamente: si vedano — anzitutto — le occasioni sprecate dall'Inter, nonché i due salvataggi in extremis di Losi (uno oltre).

Gino Sala (Segue in ultima pagina)

Primo successo per i biancoazzurri (3-1)

La Lazio rimonta e batte un Varese assai sfocato

Serie A Al comando Milan e Samp

I risultati		La classifica	
Catania-Cagliari	2-1	Milan	6 4 2 0 12 5 10
Fiorrentina-Atalanta	1-0	Sampd.	6 4 2 0 7 1 10
Foggia-Genova	0-0	Inter	6 3 2 0 8 3 9
Inter-Roma	0-0	Catania	6 3 2 1 12 8 8
Juventus-Bologna	0-0	Florent.	6 3 2 1 9 8 8
L. Vicenza-Torino	1-0	Atalanta	6 3 1 1 5 2 7
Lazio-Varese	3-1	Juventus	6 3 1 1 4 4 7
Milan-Memina	2-0	Roma	6 2 2 1 10 6 6
Sampdoria-Mantova	1-0	Torino	6 1 4 1 4 4 6
		Bologna	6 1 3 0 6 5 5
		Cagliari	6 1 2 2 7 8 5
		Foggia	6 1 2 2 5 5 5
		Verona	6 1 2 2 5 5 5
		Modena	6 1 2 2 5 5 5
		Lecco	6 1 2 2 5 5 5
		Genoa	6 1 2 2 4 4 4
		Varese	6 1 2 2 3 12 4
		L. Vic.	6 1 2 2 3 12 4
		Mantova	6 0 1 5 2 11 1

Così domenica
Bologna-Lazio; Cagliari-Inter; Foggia-Memina; Genova-Juventus; Mantova-Vicenza; Milan-Atalanta; Roma-Catania; Torino-Florentina; Varese-Sampdoria.

Nostro servizio
TOKIO, 18. Abdon Pamich ha vinto l'oro della 50 Km. di marcia. Pochi metri dopo il traguardo gli è stato chiesto: «Ma quanti chilometri ha percorso, lei, nella sua vita, per allenarsi?». L'italiano sorridendo ha risposto: «Sarebbero sufficienti a percorrere il giro dell'equatore quattro volte». Non s'è scomposto, lo stupendo marciatore, al traguardo. Ha proseguito, rilassandosi, per una decina di metri oltre il filo di lana per ritornare poi sui suoi passi e andare a complimentarsi col secondo arrivato, l'inglese Nihil col quale aveva dominato la gara Pamich. La fresca l'alloro olimpico del 50 chilometri di marcia conquistato 12 anni fa a Helsinki da Giuseppe Dordoni.

Non si può dire che la vittoria dell'atleta «azzurro» abbia sorpreso. La sua affermazione era prevista, scontata alla vigilia. Suficiente, in ogni caso, la sconfitta dei due grandi del «lungo», Ralph Boston e Igor Ter Ovanesian, che si sono dovuti accontentare, il primo dell'argento, e il secondo del bronzo. Il vincitore, l'inglese Lynn Davies — buon velocista, vincitore della gara dei 100 m. agli ultimi «British games» — in 10'55" — si è imposto con m. 570; nella stagione ha superato gli 8 metri quattro volte. Ad altissimo livello la gara dei 110 ostacoli: Hayes Jones (13") e l'altro americano Harold Lindgren (13'7"), i due migliori della stagione sugli ostacoli alti, si sono piazzati ai due primi posti. L'anziano Mikhailov (13'7") è finito terzo, l'azzurro Ottoz quarto (13'8"); Cornacchia e Mazza hanno occupato gli ultimi due posti. La quarta medaglia d'oro, delle cinque in palio oggi, quella dei 5000 m., è stata vinta dall'americano Bob Schull (il vincitore della lunga corsa al Coliseum Stadium di Los Angeles nell'ultimo «meeting» USA-JRSS) in 13'48".

La gara del martello ha laureato campione olimpico il sovietico Romuald Klim che ha spedito, al quarto lancio, l'attrezzo a m. 69,74. È sfortunata, oggi, l'atletica. Piove a dirotto quando gli atleti escono dai sottopassaggi. Sono le 10. Le serie dei 200 m. femminili aprono il programma. C'è anche un forte vento che soffia da nord est. Il cattivo tempo non ha però impedito agli appassionati di riempire le tribune. Gli uomini del lungo provano la pedana, piuttosto pesante, e danno l'occhio alle qualificazioni. Conclusero i 200 metri gli 800 m.: ancora qualificazioni scendono in pista le ragazze decinate. Alle 12,20 partono i 30 marciatori. Poco dopo i martellisti iniziano i lanci della finale. È l'angherese Zsitotzky che passa in testa con m. 69,05, davanti a Klim e al giovane tedesco Beyer. Connelly, è legato, fuori fase.

Dei migliori mancano, eliminati. Thun, il cecoslovacco Matusek e gli americani Hall e Burke. Al quarto lancio Klim migliora il record olimpico con m. 69,74 e passa in testa. La misura gli darà la conquista dell'oro. Ecco la serie dei lanci del vincitore: 1° 64,64, 64,53, 69,74, 68,81, 68,17. Zsitotzky è secondo (69,09) e Beyer terzo (68,9). Connelly, recordman del mondo, nella classifica finale è solo sesto con m. 66,65. Alle 14 precise si presentano agli «starters» gli ostacolisti. La pista è semialtata. Due sono le semifinali. I tre italiani guadagnano l'ingresso nella gara per le medaglie: Ottoz, Kazza e Cornacchia portano per la prima volta nella storia del mondo tre medaglie azzurre nella finale degli ostacoli alti. Mentre si da agli ostacolisti il tempo per riposare scendono in pedana i saltatori in lungo. Boston o Ter Ovanesian? È l'interrogativo d'obbligo. Dopo tre salti è l'americano Boston a guidare con m. 7,85; dietro vengono Ter Ovanesian con metri 7,78 e Davies con m. 7,59. Al quinto salto l'armeno passa in testa allungando a 8 metri. Non dura. Davies che lo segue arriva a 7,92. Il quarto salto è personale. A Boston rimane solo la prova per cercare di sferrare la medaglia d'oro. Mikhailov, 8,03, vince così l'inglese «outsider» della gara: Nihilov «teste» d'argento e Ter Ovanesian «solo» di bronzo. Tocca agli ostacolisti. Jones ha il proscenio della sua. Non si smette. Il forte straniero.

Dino Reventi (Segue in ultima pagina)

Nelle altre specialità trionfano Schull (5000 m.), Klim (martello), Jones (110 hs) e Davies che ha battuto nel «lungo» Boston e Ter Ovanesian - Cornacchia settimo e Mazza ottavo nella finale degli ostacoli che per la prima volta nella storia dei Giochi ha visto in gara tre azzurri - Nei tuffi dalla piattaforma Di Biasi ha conquistato la medaglia d'argento. Cestisti e pallanuotisti esclusi dalle finali.

Ottoz quarto nei 110 hs

— si è imposto con m. 570; nella stagione ha superato gli 8 metri quattro volte. Ad altissimo livello la gara dei 110 ostacoli: Hayes Jones (13") e l'altro americano Harold Lindgren (13'7"), i due migliori della stagione sugli ostacoli alti, si sono piazzati ai due primi posti. L'anziano Mikhailov (13'7") è finito terzo, l'azzurro Ottoz quarto (13'8"); Cornacchia e Mazza hanno occupato gli ultimi due posti. La quarta medaglia d'oro, delle cinque in palio oggi, quella dei 5000 m., è stata vinta dall'americano Bob Schull (il vincitore della lunga corsa al Coliseum Stadium di Los Angeles nell'ultimo «meeting» USA-JRSS) in 13'48".

La gara del martello ha laureato campione olimpico il sovietico Romuald Klim che ha spedito, al quarto lancio, l'attrezzo a m. 69,74. È sfortunata, oggi, l'atletica. Piove a dirotto quando gli atleti escono dai sottopassaggi. Sono le 10. Le serie dei 200 m. femminili aprono il programma. C'è anche un forte vento che soffia da nord est. Il cattivo tempo non ha però impedito agli appassionati di riempire le tribune. Gli uomini del lungo provano la pedana, piuttosto pesante, e danno l'occhio alle qualificazioni. Conclusero i 200 metri gli 800 m.: ancora qualificazioni scendono in pista le ragazze decinate. Alle 12,20 partono i 30 marciatori. Poco dopo i martellisti iniziano i lanci della finale. È l'angherese Zsitotzky che passa in testa con m. 69,05, davanti a Klim e al giovane tedesco Beyer. Connelly, è legato, fuori fase.

Dei migliori mancano, eliminati. Thun, il cecoslovacco Matusek e gli americani Hall e Burke. Al quarto lancio Klim migliora il record olimpico con m. 69,74 e passa in testa. La misura gli darà la conquista dell'oro. Ecco la serie dei lanci del vincitore: 1° 64,64, 64,53, 69,74, 68,81, 68,17. Zsitotzky è secondo (69,09) e Beyer terzo (68,9). Connelly, recordman del mondo, nella classifica finale è solo sesto con m. 66,65. Alle 14 precise si presentano agli «starters» gli ostacolisti. La pista è semialtata. Due sono le semifinali. I tre italiani guadagnano l'ingresso nella gara per le medaglie: Ottoz, Kazza e Cornacchia portano per la prima volta nella storia del mondo tre medaglie azzurre nella finale degli ostacoli alti. Mentre si da agli ostacolisti il tempo per riposare scendono in pedana i saltatori in lungo. Boston o Ter Ovanesian? È l'interrogativo d'obbligo. Dopo tre salti è l'americano Boston a guidare con m. 7,85; dietro vengono Ter Ovanesian con metri 7,78 e Davies con m. 7,59. Al quinto salto l'armeno passa in testa allungando a 8 metri. Non dura. Davies che lo segue arriva a 7,92. Il quarto salto è personale. A Boston rimane solo la prova per cercare di sferrare la medaglia d'oro. Mikhailov, 8,03, vince così l'inglese «outsider» della gara: Nihilov «teste» d'argento e Ter Ovanesian «solo» di bronzo.

Tocca agli ostacolisti. Jones ha il proscenio della sua. Non si smette. Il forte straniero.

Hiro Nagashai (Segue in ultima pagina)

Il punto

Bilancio sempre povero

È stato un bel giorno (anche se a Tokio piove...). È accaduto, infatti, che, ventiquattrore dopo il trionfo di quel perfetto robot del tiro al piattello, Sh'è Matarrelli, il più frastuonoso dei nostri campioni (s), il formidabile commente e, nel tempo moderno, patetico Pamich) ha conquistato l'oro in una delle specialità più pesanti e più sofferte dell'atletica leggera: la gara di marcia del cinquanta chilometri, appunto. E alla impresa di Pamich s'è aggiunto l'exploit — tanto imprevisto quanto entusiasmante di Di Biasi, che nella gara dal trampolino ha lottato fino all'ultimo tufo con i più prestigiosi campioni del mondo per il metallo prezioso. Werbster, infine, l'ha battuto. Ma per una miseria di punti: 1,94. S'è dovuto accontentare, perciò, dell'argento. Comunque, ha offerto un superbo e splendido spettacolo d'agilità e di stile, d'eleganza. E poiché il ragazzo di Bolzano ha diciassette anni, è facile dire: l'avvenire è suo.

Bravo Ottoz, poi. S'è distinto, cioè, inserito nella lotta fra i migliori specialisti nella corsa dei metri 110. Ha il giovane, gagliardo atleta della Val d'Aosta è giunto quarto: 13"8, alle spalle di Jones (13"6), Lindgren (13"7) e Mikhailov (13"7).

Sprazzi d'azzurro, «exploit» isolati, mentre il bilancio generale rimane grigio, squalido. Intanto nello stadio e nella piscina di Tokio continua l'assalto ai «records». Nel nuoto Schollander ha guadagnato la medaglia d'oro del suo poker: il probabile epónimo dei Giochi di Tokio, ha contribuito a far crollare l'ultima barriera convenzionale, quella degli 8" nella staffetta 4x200 stile libero: 7'52"11. Qui, gli Stati Uniti hanno lasciato le briciole. Nell'atletica, invece, c'è una certa varietà: a Schull e Jones, metri 5000 e 110 hs., risponde Klim, un sovietico, nel lancio del martello, e replica Davies, un inglese, nel salto in lungo.

Per noi, in fondo, oggi, s'è l'amaro. Com'era naturale, nel basket l'Italia ha ceduto all'Unione Sovietica e, di conseguenza, le viene proibito il torneo d'eccellenza. Com'era previsto, nel water-polo il «settebello» è risultato la laterna rossa del torneo vinto dall'Ungheria. E l'avventura dei lottatori di greco-romana è terminata con l'eliminazione di Fabra.

Che rimane? Una sorpresa grande, grossa: oltre la mezza tonnellata, per due chili e mezzo, Vlasov ha ceduto a Zhabotinsky. Alt al ciclismo, per colpa del maltempo. E nient'altro di straordinario, eccezionale. Così, amici cari, vi preghiamo di leggere le rubriche che particolarizzano.



TOKIO - PAMICH strappa con entrambe le mani il nastro tagliando vittorioso il traguardo, stabilendo il nuovo record mondiale della distanza col tempo di 4 ore 11'12" (migliore di circa un quarto d'ora del record precedente). Dietro (sullo sfondo) l'inglese Nihil piazzatosi secondo. (Telefoto AP - «L'Unità»)

OLIMPICO: PRIMA VITTORIA DELLA LAZIO



LAZIO-VARESE 3-1 — Le due reti della vittoria della Lazio, la seconda e la terza, segnate da Governato e da Renna

«... Son finite le vacche magre»

Gran festa negli spogliatoi biancazzurri Mannocci è rimasto soddisfatto soprattutto della vigorosa reazione dei suoi uomini - L'allenatore del Varese: « Otto reti in 2 trasferte a Roma: un disastro! »

La Lazio è finalmente riuscita a rompere il ghiaccio, ma la prima vittoria di questo campionato non è stata molto facile anche se il risultato finale di 3 a 1 non lascia discussioni. La squadra romana ha dimostrato nel complesso di possedere un certo carattere e un'ottima preparazione atletica ma come nelle precedenti partite è stata sfortunata. Al gol « beffa » subito nei primi minuti occorre aggiungere anche le numerose possibilità da rete che per puro caso (pall, traversa e rimpiatti) non hanno battuto Lonardi. Alla fine del primo tempo sembrava che la Lazio non avesse più la forza di riprendersi, considerando anche che nella ripresa doveva giocare con il forte vento a sfavore. Non è andata così: biancazzurri hanno sfoggiato una volontà encomiabile ed hanno attaccato per tutto il tempo segnando tre reti.

La Tevere battuta dal Crotone (2-0)

TEVERE: Leonardini, Cinielli, Galassini, Baccini, Schiavone, Sicione, Ciocca, Galli, Mola, Farroni, Scala. CROTONE: Vaglia, Paolini, Geronzi, Reggiani, Radice, Bonelli, Pulvirenti, Fossantini.

ARBITRO: De Marco di Torre del Greco. MARCATORI: nel 1. tempo al 42' Pulvirenti; nella ripresa al 35' Bonelli.

CROTONE, 18.

Il Crotonese si lancia subito all'attacco alla conquista della vittoria; al 15' su punizione tirata da Pulvirenti il pallone sorvola la traversa. Al 17' mischia in area avversaria, tiro di Fossantini e bellissima parata di Leonardini. Il Crotonese fino al 40' ha continuato ad assediare la porta degli ospiti. Al 45' copiant Pulvirenti su azione veloce segna il primo gol.

Nel primi 15 minuti della ripresa i romani assediavano la porta del bravo Vaglia in cerca del pareggio. Al 15' i crotonesi riprendono le redini della partita e si spingono in avanti: su azione in area, l'arbitro concede solo un calcio d'angolo in luogo di un nettissimo calcio di rigore.

l'eroe della domenica

LA LAZIO Questo Varese è proprio un amico. Viene per la prima volta a Roma, e con la sua simpatica e ingenua condotta provinciale si apre davanti a Schnellinger e sottrae la Roma a una delle sue epidemie crisi. Ci ritorna dopo nemmeno un mese, e fa tirare il fatto alla Lazio, che non aveva ancora vinto una partita: c'è stato un po' di battenteo dopo quello svantaggio (0-1) alla fine del primo tempo, che con l'aria che tira su tutti i campi d'Italia poteva avere proprio un'aria minacciosa; ma poi tutto s'è messo per il meglio, e in una giornata così avara di goals (forse s'è battuto un record negativo?) il buon Varese se n'è lasciato fare tre in una volta dalla nostra cara vecchia Lazio.

Se vogliamo essere giusti, non è che la Lazio non avesse già avuto qualche buona giornata, anche se di vincere non se ne parlava mai; con l'inter la squadra, che s'è presentata a questo campionato con un attacco tutto nuovo e tutt'altro che raffortato, privata di due come Morrone e Maraschi che avevano tenuto in scacco con i loro contropiedi la baracchetta di Lorenza, s'era fatta applaudire per il suo coraggio e la sua condotta orgogliosa. Non avrà certo una vita benigna, così com'è formata non consenta grandi speranze né sogni, però anche sotto Mannocci gli assanti (abitati) di Roma conservano lo spiritaccio irriducibile dell'anno scorso e la loro quasi dilettante voglia di battersi fino all'ultimo minuto d'ogni partita. Si capisce, ogni botte dà il vino che ha, che

« Soltanto Herrera può fare il furbo? »



INTER-ROMA 0-0. E' stato l'incubo di S. Siro. Dopo il fischio dell'arbitro abbraccia Lorenza e i giocatori

Dalla nostra redazione MILANO, 18. Qualche migliaio di persone si è ammassato nella zona del pallaman giallorosso per gridare insulti ai romanisti, colpevoli di non aver... lasciato vincere l'inter. Ma avevano ragioni da vendere, perché la Roma, in fatto di calcio, non ha mai avuto un solo campione. E di aver offerto uno spettacolo deprimente lo ha chiaramente riconosciuto lo stesso Lorenza, che dopo la partita ha dichiarato: « Mi spiace per il pubblico, ma abbiamo giocato nel nostro interesse. Noi non abbiamo i campioni ». Il trainer giallorosso ha fatto più volte allusione ai metodi dell'inter, che nel « farla da furbo » non è seconda a nessuno. Insomma, Lorenza ha un po' la presunzione d'aver fermato l'avversario con le sue stesse armi. Fino a quando il pubblico supporterà queste furbate, resta da vedere. Naturalmente, Lorenza non manca di mettere in evidenza quel poco che a suo favore: « Il rigore netto che l'arbitro

Padova e Napoli (1-1) si dividono la posta

PADOVA: Pianig, Mogora, Cervato, Beretta, Barbolini, Serati, Carrarini, Mazzanti, Cavicchia, Zerlin II, Boetto. NAPOLI: Bandoni, Adorni, Gatti, Ronzon, Fanzanato, Giarro, Canè, Montefusco, Fanello, Julliano, Spanio. ARBITRO: Carlucci di Milano. MARCATORI: nel 1. tempo al 42' Cavicchia; nella ripresa al 4' Canè. NOTE: Spettatori 10 mila circa.

Un gran primo tempo del Padova, un ottimo ripresa del Napoli. Un 1-1 sul quale nessuno può recriminare, giacché se gli azzurri possono vantarsi di aver fatto ballare la difesa bianca scudata durante l'ultimo scorcio di gara, il Padova a sua volta mette all'attivo la nicchia di superiorità iniziale. Sul piano esclusivamente tecnico, se vogliamo, il Napoli si è confermato complesso più omogeneo, dotato di miglior individualità (vedi i terzini, Ronzon, Julliano, Canè), ed in possesso di una chiara organizzazione di gioco. Il Padova invece è più arruffone — anche se rispetto a domenica scorsa i suoi progressi nella manovra di insieme sono apparsi molto evidenti, ma si è dimostrato più aggressivo e ricco di slancio. Dal contrasto fra tante opposte qualità è sortita una partita vivace ed appassionata, condotta ad un ritmo molto sostenuto e che non ha mai annoiato gli spettatori. E con questi chiarimenti di luna, ciò non è poco.

La cronaca è nutritissima. Il Padova sfodera sin dall'inizio le sue bellicose intenzioni. Al 9', Mazzanti serve Cavicchia in area, questi si fa luce con un paio di ottimi dribbling, quindi sfugge a rete. Replica il Napoli, e Barbolini salva in corner un tiro di Fanelli. Da questo momento il dominio padovano si fa insistente. Beretta lavora per due, Mazzanti e Zerlin II corrono come dannati, assicurando il dominio del centro campo. Bandoni si ferma al 16' su diagonale di Carminati e tuffarsi subito dopo su un tiro del pericoloso Cavicchia. Un tiro di Canè bloccato da Pianig, ed è ancora il Padova a farsi sotto. Il goal sembra fatto al 28' quando Mazzanti si tuffa in modo spettacolare colpendo di testa la palla calciata da Carminati dalla bandierina: soltanto il palo salva Bandoni.

Il Napoli si rivede al 37', quando una pericolosa incursione di Julliano si conclude con un centro teso sul quale Barbolini interviene con difficoltà prima che Spanio scocchi il tiro. E finalmente il Padova va in vantaggio, al 43': Zerlin fugge sulla sinistra, centra lungo su Cavicchia smarcato sulla destra (e Panzanato dove era?), arresto e tiro violento del centravanti che batte Bandoni. Avesse le ali in grado di collaborare con Cavicchia, la superiorità padovana certamente avrebbe dato frutti più cospicui: ma Carminati sembra spento ed il giovane Boetto non può andare oltre i suoi limiti ormai ben definiti.

In apertura di ripresa Boetto riceve da Mazzanti la palla del possibile 2-0, ma tira storditamente su Ronzon. E sulla pronta replica del Napoli, al 4', il bianco-scudato subisce il pareggio: c'è un malinteso fra Sereni e Rogora, che controllano sul limite dell'area la palla senza calciarla; rapidissimo allora si intrufola Canè che la scarta in rete con un tiro violento sotto la traversa. Passa abilmente ha spostato Canè al centro, dove Fanelli aveva vita dura, e grazie anche al calo del centro campista di Padova, gli azzurri attaccano con sempre maggiore insistenza decisi a conquistare l'intera posta. Sempre più frequenti si fanno gli inserimenti in attacco dello stesso bravo Ronzon. Ma il Padova stringe i denti, organizza anche qualche contropiede (come al 38' quando Bandoni para in bello stile una spettacolare girata al volo di Cavicchia), e l'1-1 resta tale sino alla fine.

Giuseppe Corvetti Rolando Paris

Ancora una trasferta positiva dei partenopei

Padova e Napoli (1-1) si dividono la posta

Le altre di « B »

Il Brescia solo al comando

Spal-Venezia 1-0 PRO PATRIA-Reggiana 1-0 Monza-Verona 2-2

Veronese domina il Pr. Jockey club



MILANO, 18. Inel classico Gran Premio del Jockey Club e Coppa d'Oro, difese e staccandosi con superiore spuntato oggi a S. Siro. Le altre corse sono state vinte da Ostrowski, Boico, Matinal, Nylus, Fourier, Presidio, Recciotti. Nella foto: il vittorioso arrivo di VERONESE

Intanto si cerca un avversario per Benvenuti

Mazzinghi - Ortega il 30 ottobre a Roma

Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi saranno i principali protagonisti della riunione pugilistica programmata dalla ITOS per il 30 ottobre al Palazzo dello Sport. Per due big della boxe nostrana, gli unici per il momento in grado di esercitare il necessario « big game » sul pubblico dopo il recente infortunio di Amonti contro Hildemberger (K.O. in poche battute) e il « riposo » imposto a Elindor dalla punizione inflittagli dal greco Jacob. Per Benvenuti e Mazzinghi, Tommasi sta cercando due avversari americani, e se ancora non li ha trovati è perché tanto il campione d'Italia dei « medi » che il campione del mondo del « medi jr. » hanno chiesto avversari così così, avversari, cioè, che non li impegnino più di tanto e, soprattutto, non rappresentino un eccessivo rischio. Da parte sua il patron della ITOS, comprendendo che due avversari di eccessivo peso potrebbero portare ad un « bagno » finanziario notevole, sta cercando di forzare la mano e convincere i due pugili a guadagnare la posta. Si capisce che i pericoli maggiori Tommasi cerca di riservarli a Mazzinghi che non gode, come Benvenuti, della « protezione » dell'organizzazione romana, ma che è ammorbidente « il salernitano in vista di un probabile scontro con Vianini. Teddy Wright non è certamente più quello di una volta, ma se ha perduto smalto e velocità (e non è che Cipriano non abbia da vendere) ha però acquistato in potenza e oggi fa più male di ieri. Ne sa qualcosa Santini che da quando è stato mandato allo sbaraglio contro l'americano ha perduto almeno la metà del suo rendimento. Un altro incontro programmato è quello che vedrà alle prese Galli e lo spagnolo Fernandez. Galli è ormai lanciato verso traguardi europei e lo spagnolo, già due volte avversario di Benvenuti, potrebbe impegnarlo a fondo, ma non dovrebbe riuscire a rovesciarlo perché se è vero che Ortega è da tempo avanti sul viale del tramonto è pur vero che è un pugile che conosce a menadito il duro

GIOVEDÌ

il PIONIERE

dell'Unità

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

50.000 abbonamenti elettorali all'Unità

Affrontando in un importante comizio a Milano le grandi questioni internazionali del momento

Longo riafferma che il movimento operaio deve avanzare sulla linea del XX Congresso

Sulla Piazza Rossa per l'arrivo dei cosmonauti

Atteso per oggi un discorso di Breznev

Apprezziamo che i dirigenti del PCUS si richiamino a questa politica, ma il modo come è avvenuta la sostituzione di Krusciov ci lascia preoccupati e critici — In URSS si tarda a restaurare le norme leniniste e a garantire una larga libertà di dibattito — La vittoria laburista dà slancio alla nostra lotta contro la forza atomica multilaterale — La responsabilità della bomba cinese ricade su chi ha voluto tenere al bando il più popoloso paese del mondo — Il fallimento del centro-sinistra

Dalla nostra redazione

MILANO, 18. Il compagno Luigi Longo, segretario generale del Partito comunista italiano, ha aperto a Milano, con un grande comizio in piazza del Duomo, la campagna elettorale per il PCI. Il sagrato della piazza era gremito di folla, che ha accolto con applausi entusiasti l'oratore, sottolineando poi i punti salienti del discorso e, con una grande ovazione, le sue conclusioni. Longo ha direttamente affrontato i grandi problemi sollevati dalla sostituzione del compagno Krusciov alla testa del Partito comunista e del governo dell'Unione Sovietica e dallo scoppio della prima bomba atomica cinese. Egli ha osservato che i nemici del movimento popolare, gli avversari del comunismo, ne hanno subito approfittato per trarre dai fatti di questi giorni le più nere previsioni per l'URSS e per il nostro Partito. « Essi dimenticano però — ha osservato

Longo — che nei 48 anni di esistenza del potere sovietico già altre centinaia di volte hanno fatto analoghe previsioni, e che per altrettante centinaia di volte hanno sempre dovuto incassare la regolare smentita dai fatti ». Lo stesso accadde questa volta, perché la forza del socialismo in Unione Sovietica, la forza del Partito comunista, la giustizia della sua linea e della sua azione politica hanno sempre prevalso su ogni sorta di difficoltà.

« I nostri avversari — ha proseguito Longo — hanno prescelto che di fronte ai mutamenti avvenuti ai vertici dell'Unione Sovietica saremmo imbarazzati a dare spiegazioni ». I comunisti italiani sarebbero imbarazzati perché mancherebbero di autonomia e di indipendenza nei confronti del PCUS. Ma i fatti dimostrano che il Partito comunista italiano non ha mai esitato ad esprimere la propria opinione sui grandi problemi di interesse internazionale, né quando concordava, né quando aveva ritorsione sulle posizioni del Partito comunista dell'URSS.

« Infatti, noi abbiamo approvato la linea generale elaborata dal XX Congresso del PCUS, ma nello stesso 1956 il compagno Togliatti manifestò apertamente le proprie riserve sul modo come si arrivò alla condanna dello stalinismo. Noi abbiamo sempre auspicato il più coerente e coraggioso sviluppo della linea del XX Congresso, ma abbiamo anche manifestato a più riprese le nostre apprensioni per i ritardi e le incertezze che si verificavano nella attuazione di quella linea. « Quando i compagni cinesi definirono con precisione le loro tesi sui problemi della pace e della coesistenza pacifica, sulle diverse vie di accesso al socialismo, noi non eravamo a combattere quelle tesi, a riprovare il modo come i compagni cinesi conducevano la loro polemica, la loro attività frazionistica. E poi non nascondemmo nemmeno le nostre riserve sul modo come i compagni sovietici rispondevano alla polemica. « Quando i compagni sovietici avanzarono l'idea di una conferenza internazionale per affrontare i contrasti, noi dichiarammo subito la nostra avversione a questa conferenza. I comunisti italiani non erano affatto contrari al dibattito pubblico dei problemi che erano al fondo delle divergenze, e furono anzi, i primi che, al XX Congresso del PCI, li affrontarono pubblicamente. Però

(Segue a pagina 6)



MILANO — Uno scorcio di piazza del Duomo durante il comizio di Longo

I commenti italiani agli avvenimenti di Mosca

Contrastanti reazioni nella maggioranza

Superficiali giudizi a sfondo elettorale dei ministri Colombo e Gui in aperta contraddizione con i più cauti giudizi di altri settori governativi — Vecchietti: « I socialisti aspettano ora una politica più coerente per portare avanti le decisioni del XX congresso »

È già pienamente in atto il tentativo, goffo e spesso contraddittorio, di utilizzare tutti i recenti avvenimenti internazionali a scopi di propaganda elettorale in termini di accesso, arcaico anticommunismo. Tanto più risalta la grossolanità della manovra cominciata ieri — con significativa coincidenza — dai dorotei e da esponenti della destra socialista con pieno affidamento, in quanto da parte di altri ambienti della maggioranza si mantengono invece toni più composti e si usano argomenti comunque più consoni all'importanza e serietà delle novità internazionali.

Basti ricordare, in proposito, l'articolo di ieri l'altro di Saragat, svolto con toni critici e anche polemici, ma mantenuto al di fuori di qualunque volgare propagandismo; basti dire, per quanto riguarda la giornata di ieri, di un articolo di Luigi Salvatorelli sulla Stampa. Nell'articolo, a fianco di alcune ritrattazioni benigne sui meriti di questa e quella « regime », si può leggere che « le assicurazioni ufficialmente e preannunciate date dai

nuovi dirigenti (procedimento nuovo, se non erro, nella storia dell'URSS) meritano a mio parere (e essere prese sul serio). Possiamo congetturare che la politica di coesistenza sarà continuata con minore effusione di linguaggio, con più fermo ribadimento dei principi ideali... cambiamenti di stile in cui potrebbe anche rientrare (e sarebbe un miglioramento) una maggiore circospezione in fatto di iniziative internazionali ». Più avanti l'editorialista della Stampa scrive che si potrebbe certo anche arrivare alla « rinuncia al non ben meditato tentativo di isolamento e di scomunicazione della Cina comunista ». Contrasta con queste espressioni (naturalmente anche polemiche) ma meno rozze, il tono concitato dei ministri dorotei e di alcuni esponenti socialisti.

Il ministro Colombo, parlando a Potenza, afferma: « Qualche berline di speranza che gli atteggiamenti benevoli di Krusciov avranno potuto accendere, viene spento inesorabilmente dalla realtà degli avvenimenti recenti. Non

possiamo inoltre non constatare che il tentativo del comunismo russo di pacificarsi con il comunismo cinese (tentativo palese nella destituzione di Krusciov) suona in contrasto con l'affermata continuità della politica della "coesistenza pacifica". Conclusione: « Tornare a serrare le file contro la manovra insinuante del comunismo italiano ». E il ministro Gui a Padova: « Al di là di tutte le giustificazioni false che saranno date dalla propaganda comunista, la destituzione di Krusciov significa un successo del comunismo cinese e quindi un indebolimento delle garanzie per una pace sicura ». Sono affermazioni che, venendo per di più da ministri in carica, denunciano tutta la superficialità e lo strumentalismo con il quale avvenimenti di tanta portata vengono giudicati.

Da parte della destra socialista il "leit-motiv" è quello della "colpa del PCI" di avere contribuito a indebolire Krusciov. Dice Cattani che il comunismo italiano aveva contribuito a lasciare Krusciov « solo nella battaglia contro

l'estremismo » e quindi afferma che « basta rattrattare la esplosione della bomba atomica cinese con la rinuncia dei laburisti alla atomica inglese, per avere il raffronto tra la dissennata politica di potenza dei comunisti e la vera politica di pace dei socialisti ». E Armaroli a Bologna: « Oggi c'è il pericolo che il PCI tenti, con qualche diversivo, di deviare l'attenzione dei lavoratori dai grandi problemi connessi con il conflitto cino-sovietico »; per Armaroli del resto « l'adesione dei comunisti italiani alle tesi della coesistenza pacifica è liepida, contraddittoria, formale e perciò la loro azione ha aiutato la caduta di Krusciov » (e questo finora non l'avevano detto nemmeno i vaticani di ingrandimento ogni frase pubblicata a Mosca nella speranza di trarne indicazioni sugli indirizzi del nuovo governo sovietico).

La linea generale della politica estera dell'URSS è riconosciuta interamente anche nel comunicato congiunto sovietico-cubano, pubblicato questa sera, dopo la partenza

(Segue a pag. 6)

Dalla nostra redazione MOSCA, 18. La manifestazione in onore dei cosmonauti, che in altri tempi avrebbe presentato semplicemente un motivo di curiosità dal punto di vista dello spettacolo, polarizza ormai tutti gli interessi politici domani infatti, qualora venisse rispettato un rituale già collaudato per i sei cosmonauti che hanno preceduto Komarov, Feoktistov e Legorov, il nuovo primo segretario del partito comunista dell'URSS, Leonida Breznev dovrebbe pronunciare un discorso sulla Piazza Rossa, il suo primo discorso pubblico dopo la decisione del Comitato centrale di esonerare Krusciov dalle più alte cariche direttive.

In verità non è ancora chiaro quale sarà il meccanismo del dirigente incaricato di questa manifestazione, l'ora del suo svolgimento e il nome salutare i tre reduci dal cosmo. Si sa soltanto che i cosmonauti arriveranno verso mezzogiorno in aereo dal smodromo di Baikonur allo aeroporto di Vnukovo. Ma anche in questa atmosfera di incertezza l'attesa non è meno grande e la curiosità meno viva, qui e nel mondo. Un discorso di Breznev in questo momento avrebbe una importanza internazionale, oltre che interna, indiscutibile, anche se le manifestazioni ufficiali del partito e del governo sovietico in questi ultimi giorni sono sembrate tutte più o meno volte a ribadire la linea generale seguita dall'URSS in tutti questi anni.

Oggi la Pravda pubblica le tradizionali parole d'ordine in preparazione del 47° anniversario della Rivoluzione di Ottobre. Esse ricalcano testualmente quelle pubblicate in occasione del 1° Maggio di quest'anno. Anche i saluti rituali agli altri paesi socialisti — tutti compresi, quindi anche con Cina e Albania — sono esattamente identici a quelli pubblicati in occasioni precedenti. Così per gli aspetti di pace con tutti gli altri paesi del mondo, a cominciare dalle grandi potenze. Alcuni osservatori stamati sembravano attribuire un certo significato alla mancata segnalazione del trattato di pace con la Cina, in seguito agli esperimenti atomici. La tredicesima parola d'ordine, nella versione per il Primo Maggio, suonava infatti così: « Popoli di tutti i paesi! Il Trattato di Mosca sulla interdizione delle esplosioni nucleari è un passo importante verso la diminuzione della tensione internazionale. Lottate attivamente per il disarmo generale e completo, sulla terra ». Oggi lo stesso punto dice: « Popoli di tutti i paesi! Lottate per la completa interdizione di ogni genere di esplosione nucleare, per il disarmo generale e completo, per una solida pace sulla terra ». Non sembra tuttavia che vi siano elementi per attribuire a questo mutamento particolare valore. È però inevitabile che in questi giorni gli osservatori stranieri guardino con la lentezza di ingrandimento ogni frase pubblicata a Mosca nella speranza di trarne indicazioni sugli indirizzi del nuovo governo sovietico.

La linea generale della politica estera dell'URSS è riconosciuta interamente anche nel comunicato congiunto sovietico-cubano, pubblicato questa sera, dopo la partenza

za da Mosca del Presidente Osvaldo Dorticos. Nel comunicato è detto che: 1) l'URSS appoggia i « cinque punti » di Fidel Castro; 2) l'Unione Sovietica e la Repubblica cubana si pronunciano per il rafforzamento della pace in tutto il mondo, per l'allontanamento del periodo di una guerra missilistico-nucleare; 3) la linea generale della politica estera sovietica — sottolinea il comunicato congiunto — è la politica di coesistenza pacifica tra Stati a regime sociale diverso; 4) le due parti sono convinte che un apporto decisivo alla causa della pace, potrebbe essere dato dalla conclusione di un trattato di disarmo generale e completo, sotto severo controllo internazionale; 5) su un altro punto, Cuba ed Unione Sovietica sono d'accordo: sulla necessità di un Trattato internazionale che impegni gli Stati a risolvere per via pacifica le contestazioni di frontiera. Intanto, per ciò che riguarda la preparazione della Conferenza internazionale dei partiti comunisti, la Pravda di questa mattina pubblica la presa di posizione del Comitato Centrale del partito comunista « tracheno » nella quale tra l'altro si afferma che i comunisti dell'Iraq, sono favorevoli alla conferenza internazionale e condannano la politica scissionista dei dirigenti cinesi, ed il loro rifiuto di prendere parte alla conferenza.

Sempre sull'organo centrale del PCUS, d'altro canto, cominciano ad essere pubblicati i primi messaggi di congratulazione giunti a Breznev e Kossighin, in relazione alla loro nomina alla direzione del partito e del governo: si tratta per ora, di messaggi dei dirigenti di Polonia, di Cecoslovacchia, della Repubblica Democratica tedesca, di Augusto Panchidi (Segue a pag. 6)

WASHINGTON, 18. Il presidente Johnson ha inviato al nuovo ministro dell'URSS, Alexei Kossighin, il seguente messaggio di saluto: « Caro signor presidente, vi esprimo i miei saluti e i miei auguri per la vostra designazione a Presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. I nostri paesi portano una pesante responsabilità per il mantenimento della pace mondiale. È mia speranza che i nostri governi opereranno in modo costruttivo nel tentativo di risolvere gli urgenti problemi internazionali che stanno di fronte al mondo ».

Per 6 giorni dalle 9,30 alle 13

Inizia domani lo sciopero FS

Il governo continua a rifiutare ai ferrovieri miglioramenti chiesti da anni

Domani alle 9,30 ha inizio il primo dei sei scioperi consecutivi, di tre ore e mezza ciascuno, proclamati dal Sindacato ferroviario della CGIL. Se il governo non tornerà sulle sue posizioni, che sono di totale e assurda ripulsa delle richieste sindacali, le Ferrovie si trovano alla vigilia di una settimana di caos che si accenderà di giorno in giorno a causa della concomitanza nell'azione dei diversi raggruppamenti del personale. Le dighe di personale sono infatti le seguenti:

- 1) personale viaggiante (macchinisti, addetti al controllo, personale di stazione e degli impianti elettrici a turni rotativi): tre ore e mezza di sciopero ogni giorno, dal 20 al 26, con inizio alle 9,30 e termine alle 13;
- 2) personale delle officine (tecnici, operai e manovali, macchinisti, addetti agli approvvigionamenti, personale degli impianti elettrici, personale dei servizi, operai e impiegati che si servono del mezzo ferroviario per recarsi al lavoro. Se il sciopero sarà, tuttavia, le responsabilità sono chiare: esse ricadono interamente sul governo che da mesi è attestato su posizioni che in pratica bloccano le retribuzioni del 1964 e la lavorativa del 1965.

Viaggio del Papa in India

CITTA' DEL VATICANO, 18. Per la seconda volta, il Papa compirà un viaggio in terra straniera. Paolo VI, che di recente si era recato in volo ad Israele, ha annunciato infatti — nel corso della giornata missionaria — che si recerà prossimamente in India, per presenziare al 36° Congresso Eucaristico internazionale.

« È la seconda volta, ha precisato Paolo VI, che ci capita di annunciare un nostro viaggio, sinora tolimerte estraneo alle abitudini del ministero pontificio ».

Il viaggio è stato giustificato con la necessità di « gridare il nostro saluto evangelico agli immensi orizzonti umani », testimoniando la « ricchezza e la fraternità di tutti i missionari di ieri e di oggi ».

L'annuncio (che era atteso negli ambienti vaticani) ha destato interesse in India, dove già il cardinale di Bombay, Ghisla, ha tenuto una conferenza stampa, aggiungendo che il Pontefice si tratterà in India tre giorni, ed è possibile che incontri anche il Presidente della Repubblica a Nuova Delhi.



Spencer Tracy e Katharine Hepburn in "Adam's Rib".

Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood. Uniti ormai da molti anni vincitori di un benedetto Oscar, sono comparsi ripetute volte insieme sullo schermo, interpretando vicende di timbro fra umoristica e sentimentale, particolarmente congruo ai loro talenti (anche se, bisogna dirlo, il meglio di sé i due attori lo hanno dato separatamente l'uno dall'altra, incarnando personaggi di forte rilievo drammatico).

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

«Lui e lei», che reca la data del 1952, appartiene al genere anzitutto: è una commedia leggera e spiritosa, che si affida tutta al sicuro mestiere di Spencer e di Katharine, nonché a quello del regista George Cukor, un vero esperto in questo campo: a lui si deve uno dei «classici» della stessa coppia, «La cenerentola di Adam», pure nota ai telespettatori.

Viaggio in Cina (secondo, ore 21,15) Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio nella Cina popolare, riprendendovi immagini di documenti televisivi, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

22,05 Odissea Replica delle sette e del ciclo di Ulisse. Un programma di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,15 Viaggio in Cina Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,00 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

22,25 XVIII Giochi Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

21,00 La Via della Morte Primo canale Rai V.

20,30 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

20,00 Telegiornale sport Telegiornale sport di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

18,00 XVIII Giochi Olimpici Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

21,00 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,15 Lui e lei Film. Regia di George Cukor. Con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.

22,50 Rino Salviati e le sue canzoni. Presenta Flora Lillo.

Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood.

Giornale radio: 7, 8, 13, 17, 20, 23, 6:55. Corso di lingua francese; 8:15. Radio Olimpia; 9:30. Il nostro buongiorno; 11:15. Antologia portacanzone; 12:12:20. Creazioni turistiche; 12: Ap- Gli amici delle 12; 12:20. Arlecchino; 12:55. Chi vuol essere re; 13:05. Carillon; 14:05. Voci alla ribalta; 14:12:55. Cinque minuti con Lawrence Welk; 13:30-14:15. Radio Olimpia; 14:15-14:55. Selezione discografica; 15:35. Transmissioni regionali; 15:30. Rapodia; 16:35. Radio Olimpia; 17: Concerto operistico; Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16:30. Corriere del disco; musica sinfonica; 17:30. Ri- balta d'oltreoceano; 17:55. Vi parlo un medico; 18:05. Grandi palzer; 18:30. Fisar- moniche alla ribalta; 19:05. L'informatore degli artigiani; 19:15. Servizio giornalistico; 19:30. Motivi in gio- stra; 19:53. Una canzone al giorno; 20:30. Applausi a...; 20:35. Il convegno del cin- que; 21:20. Concerto di mu- sica operistica; 22:30. L'ap- prodo.

22,05 Odissea Replica delle sette e del ciclo di Ulisse. Un programma di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,15 Viaggio in Cina Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,00 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

22,25 XVIII Giochi Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

21,00 La Via della Morte Primo canale Rai V.

20,30 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

20,00 Telegiornale sport Telegiornale sport di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

18,00 XVIII Giochi Olimpici Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

21,00 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,15 Lui e lei Film. Regia di George Cukor. Con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.

22,50 Rino Salviati e le sue canzoni. Presenta Flora Lillo.

Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood.

Giornale radio: 7, 8, 13, 17, 20, 23, 6:55. Corso di lingua francese; 8:15. Radio Olimpia; 9:30. Il nostro buongiorno; 11:15. Antologia portacanzone; 12:12:20. Creazioni turistiche; 12: Ap- Gli amici delle 12; 12:20. Arlecchino; 12:55. Chi vuol essere re; 13:05. Carillon; 14:05. Voci alla ribalta; 14:12:55. Cinque minuti con Lawrence Welk; 13:30-14:15. Radio Olimpia; 14:15-14:55. Selezione discografica; 15:35. Transmissioni regionali; 15:30. Rapodia; 16:35. Radio Olimpia; 17: Concerto operistico; Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16:30. Corriere del disco; musica sinfonica; 17:30. Ri- balta d'oltreoceano; 17:55. Vi parlo un medico; 18:05. Grandi palzer; 18:30. Fisar- moniche alla ribalta; 19:05. L'informatore degli artigiani; 19:15. Servizio giornalistico; 19:30. Motivi in gio- stra; 19:53. Una canzone al giorno; 20:30. Applausi a...; 20:35. Il convegno del cin- que; 21:20. Concerto di mu- sica operistica; 22:30. L'ap- prodo.

22,05 Odissea Replica delle sette e del ciclo di Ulisse. Un programma di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,15 Viaggio in Cina Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,00 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

22,25 XVIII Giochi Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

21,00 La Via della Morte Primo canale Rai V.

20,30 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

20,00 Telegiornale sport Telegiornale sport di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

18,00 XVIII Giochi Olimpici Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

21,00 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,15 Lui e lei Film. Regia di George Cukor. Con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.

22,50 Rino Salviati e le sue canzoni. Presenta Flora Lillo.

Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood.

Giornale radio: 7, 8, 13, 17, 20, 23, 6:55. Corso di lingua francese; 8:15. Radio Olimpia; 9:30. Il nostro buongiorno; 11:15. Antologia portacanzone; 12:12:20. Creazioni turistiche; 12: Ap- Gli amici delle 12; 12:20. Arlecchino; 12:55. Chi vuol essere re; 13:05. Carillon; 14:05. Voci alla ribalta; 14:12:55. Cinque minuti con Lawrence Welk; 13:30-14:15. Radio Olimpia; 14:15-14:55. Selezione discografica; 15:35. Transmissioni regionali; 15:30. Rapodia; 16:35. Radio Olimpia; 17: Concerto operistico; Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16:30. Corriere del disco; musica sinfonica; 17:30. Ri- balta d'oltreoceano; 17:55. Vi parlo un medico; 18:05. Grandi palzer; 18:30. Fisar- moniche alla ribalta; 19:05. L'informatore degli artigiani; 19:15. Servizio giornalistico; 19:30. Motivi in gio- stra; 19:53. Una canzone al giorno; 20:30. Applausi a...; 20:35. Il convegno del cin- que; 21:20. Concerto di mu- sica operistica; 22:30. L'ap- prodo.

22,05 Odissea Replica delle sette e del ciclo di Ulisse. Un programma di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,15 Viaggio in Cina Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,00 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

22,25 XVIII Giochi Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

21,00 La Via della Morte Primo canale Rai V.

20,30 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

20,00 Telegiornale sport Telegiornale sport di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

18,00 XVIII Giochi Olimpici Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

21,00 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

21,15 Lui e lei Film. Regia di George Cukor. Con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.

22,50 Rino Salviati e le sue canzoni. Presenta Flora Lillo.

Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood.

l'Unita Rai V lunedì 19 ottobre

18,00 XVIII Giochi Olimpici di Tokio: collegamento in Eurovisione.

20,00 Telesport e previsioni del tempo.

20,30 Telegiornale della sera.

21,00 L'Italia in automobile III: «Un'auto per tutti».

22,00 Lo sceriffo di Dodge City e La chitarra di Wood Pindie.

l'Unita Rai V lunedì 19 ottobre

18,00 XVIII Giochi Olimpici Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

21,00 La Via della Morte Primo canale Rai V.

20,30 Telegiornale Telegiornale di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

20,00 Telegiornale sport Telegiornale sport di Antico Giappone, che al lavoro di attore cinematografico è andato alternando sempre più spesso quello di documentarista televisivo, ha compiuto un lungo viaggio in Cina (secondo, ore 21,15).

18,00 XVIII Giochi Olimpici Olimpici di Tokio in collegamento via satellite.

l'Unita Rai V venerdì 23 ottobre

17,30 XVIII Giochi Olimpici di Tokio: collegamento in Eurovisione.

19,30 Sette giorni al Parlamento.

19,50 Rubrica Telegiornale sport religiosa, e previsioni del tempo.

20,30 Telegiornale della sera.

21,00 Un disco per l'estate Le 14 canzoni preferite della stagione estiva 1964. Presentano Enzo Tortora e Pippo Baudo.

l'Unita Rai V venerdì 23 ottobre

17,30 XVIII Giochi Olimpici di Tokio: collegamento in Eurovisione.

19,30 Sette giorni al Parlamento.

19,50 Rubrica Telegiornale sport religiosa, e previsioni del tempo.

20,30 Telegiornale della sera.

21,00 Un disco per l'estate Le 14 canzoni preferite della stagione estiva 1964. Presentano Enzo Tortora e Pippo Baudo.

l'Unita Rai V sabato 24 ottobre

17,30 XVIII Giochi Olimpici di Tokio: collegamento in Eurovisione.

19,30 Sette giorni al Parlamento.

19,50 Rubrica Telegiornale sport religiosa, e previsioni del tempo.

20,30 Telegiornale della sera.

21,00 Un disco per l'estate Le 14 canzoni preferite della stagione estiva 1964. Presentano Enzo Tortora e Pippo Baudo.

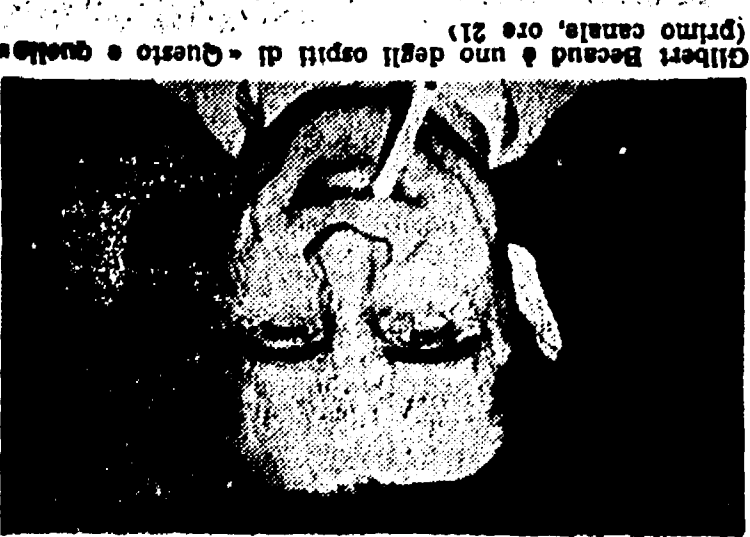
Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood.

Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood.

Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood.

Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood.

Una coppia inimitabile (secondo, ore 21,15) Spencer Tracy e Katharine Hepburn costituiscono una delle coppie più durature di Hollywood.



Il portatore di un'idea di questo e quello... (caption partially obscured)

La musica di Duke Ellington... (text partially obscured)



Il portatore di un'idea di questo e quello... (caption partially obscured)

La musica di Duke Ellington... (text partially obscured)

18,00 Olimpiadi in Estivazione... (television schedule for 18:00)

20,00 Telegiornale sport... (television schedule for 20:00)

21,00 Questo e quello... (television schedule for 21:00)

21,15 Ultima Bohème... (television schedule for 21:15)

22,25 XVIII Giochi olimpici... (television schedule for 22:25)

23,00 Il paese delle meraviglie... (television schedule for 23:00)

21,00 Telegiornale... (television schedule for 21:00)

21,15 Ultima Bohème... (television schedule for 21:15)

22,25 XVIII Giochi olimpici... (television schedule for 22:25)

23,00 Il paese delle meraviglie... (television schedule for 23:00)

21,00 Telegiornale... (television schedule for 21:00)

21,15 Ultima Bohème... (television schedule for 21:15)

22,25 XVIII Giochi olimpici... (television schedule for 22:25)

23,00 Il paese delle meraviglie... (television schedule for 23:00)

21,00 Telegiornale... (television schedule for 21:00)

21,15 Ultima Bohème... (television schedule for 21:15)

22,25 XVIII Giochi olimpici... (television schedule for 22:25)

23,00 Il paese delle meraviglie... (television schedule for 23:00)

21,00 Telegiornale... (television schedule for 21:00)

21,15 Ultima Bohème... (television schedule for 21:15)

22,25 XVIII Giochi olimpici... (television schedule for 22:25)

23,00 Il paese delle meraviglie... (television schedule for 23:00)

22 ottobre

giovedì

I Unità Rai TV

primo canale

25 ottobre

domenica

I Unità Rai TV

primo canale

10,15 La TV degli agricoltori

11,00 Messa

11,45 Rubrica religiosa

16,00 XVIII Giochi olimpici di Tokio in collegamento Eurovisione

18,00 La TV dei ragazzi e Zoo d'Europa

19,00 Telegiornale della sera (prima ediz.)

19,10 Sport: cronaca registrata Telegiornale sport di un avvenimento agonistico e previsioni del tempo

20,00 Telegiornale della sera

20,15 I comizi della domenica di Federico Zardi: secondo episodio. Con Giancarlo Sbragia, Valentina Corese, Mario Pisu, Umberto Orsini, Angelo Cavuto, Tino Carraro, Tino Bianchi, Raoul Gramilli, Raffaello Carrà, Regia di Edmo Fenoglio

21,00 I grandi camaleonti Settimanale dello spettacolo a cura di Piero Pintor

22,15 Anteprima

23,00 La domenica sportiva Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Sport: cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22,05 I tarocchi di Terzoli e Zapponi con Lina Valgarbi ed Enrico Viaroli e con la partecipazione di Gorni Krazer

Eventuali variazioni decise dalla Rai saranno riportate nei normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno

22 ottobre

giovedì

I Unità Rai TV

primo canale

25 ottobre

domenica

I Unità Rai TV

primo canale

10,15 La TV degli agricoltori

11,00 Messa

11,45 Rubrica religiosa

16,00 XVIII Giochi olimpici di Tokio in collegamento Eurovisione

18,00 La TV dei ragazzi e Zoo d'Europa

19,00 Telegiornale della sera (prima ediz.)

19,10 Sport: cronaca registrata Telegiornale sport di un avvenimento agonistico e previsioni del tempo

20,00 Telegiornale della sera

20,15 I comizi della domenica di Federico Zardi: secondo episodio. Con Giancarlo Sbragia, Valentina Corese, Mario Pisu, Umberto Orsini, Angelo Cavuto, Tino Carraro, Tino Bianchi, Raoul Gramilli, Raffaello Carrà, Regia di Edmo Fenoglio

21,00 I grandi camaleonti Settimanale dello spettacolo a cura di Piero Pintor

22,15 Anteprima

23,00 La domenica sportiva Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Sport: cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22,05 I tarocchi di Terzoli e Zapponi con Lina Valgarbi ed Enrico Viaroli e con la partecipazione di Gorni Krazer

Eventuali variazioni decise dalla Rai saranno riportate nei normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno

21 ottobre

mercoledì

I Unità Rai TV

primo canale

25 ottobre

domenica

I Unità Rai TV

primo canale

10,15 La TV degli agricoltori

11,00 Messa

11,45 Rubrica religiosa

16,00 XVIII Giochi olimpici di Tokio in collegamento Eurovisione

18,00 La TV dei ragazzi e Zoo d'Europa

19,00 Telegiornale della sera (prima ediz.)

19,10 Sport: cronaca registrata Telegiornale sport di un avvenimento agonistico e previsioni del tempo

20,00 Telegiornale della sera

20,15 I comizi della domenica di Federico Zardi: secondo episodio. Con Giancarlo Sbragia, Valentina Corese, Mario Pisu, Umberto Orsini, Angelo Cavuto, Tino Carraro, Tino Bianchi, Raoul Gramilli, Raffaello Carrà, Regia di Edmo Fenoglio

21,00 I grandi camaleonti Settimanale dello spettacolo a cura di Piero Pintor

22,15 Anteprima

23,00 La domenica sportiva Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Sport: cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22,05 I tarocchi di Terzoli e Zapponi con Lina Valgarbi ed Enrico Viaroli e con la partecipazione di Gorni Krazer

Eventuali variazioni decise dalla Rai saranno riportate nei normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno

22 ottobre

giovedì

I Unità Rai TV

primo canale

25 ottobre

domenica

I Unità Rai TV

primo canale

10,15 La TV degli agricoltori

11,00 Messa

11,45 Rubrica religiosa

16,00 XVIII Giochi olimpici di Tokio in collegamento Eurovisione

18,00 La TV dei ragazzi e Zoo d'Europa

19,00 Telegiornale della sera (prima ediz.)

19,10 Sport: cronaca registrata Telegiornale sport di un avvenimento agonistico e previsioni del tempo

20,00 Telegiornale della sera

20,15 I comizi della domenica di Federico Zardi: secondo episodio. Con Giancarlo Sbragia, Valentina Corese, Mario Pisu, Umberto Orsini, Angelo Cavuto, Tino Carraro, Tino Bianchi, Raoul Gramilli, Raffaello Carrà, Regia di Edmo Fenoglio

21,00 I grandi camaleonti Settimanale dello spettacolo a cura di Piero Pintor

22,15 Anteprima

23,00 La domenica sportiva Telegiornale della notte

secondo canale

21,00 Telegiornale e segnale orario

21,15 Sport: cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22,05 I tarocchi di Terzoli e Zapponi con Lina Valgarbi ed Enrico Viaroli e con la partecipazione di Gorni Krazer

Eventuali variazioni decise dalla Rai saranno riportate nei normali programmi che l'Unità pubblica ogni giorno

la settimana Rai TV

Telefilms americani

Lunedì 12 ottobre: ha inizio una nuova serie di telefilm, Lo sceriffo di Dodge City. Nazionale americana. Mercoledì 14 ottobre: va in onda un nuovo episodio della serie di telefilm intitolata Cronaca Nazionale americana. Sabato 17 ottobre: si trasmette il telefilm Una stepe troppo alta. Nazionale americana.

È un elenco che non può non impressionare, tanto più se si pensa che il fenomeno della massiccia importazione di telefilm dagli Stati Uniti è ormai in atto da anni. Nel 1963 sono stati trasmessi dalla nostra TV 164 tra telefilm a corto metraggio e telefilm a lungo metraggio. Ebbene: tranne le quattro puntate di Piccolo Teatro, una serie prodotta in Francia, tutti, diciamo tutti, questi telefilm erano di provenienza americana. E non è a dire che si trattasse sempre di materiale di prim'ordine: basta pensare che nel 1963 furono trasmesse serie come Bonanza e Desilu cui il pubblico riservò, giustamente, accoglienze assai fredde.

Quali sono, dunque, i motivi di questa ostinata preferenza dei dirigenti della Rai-TV per i telefilm americani? Il quesito non è di poco conto, dal momento che i telefilm rappresentano, insieme con i film, l'otto per cento di tutti i programmi della nostra televisione (e, in una certa misura, il discorso si potrebbe ripetere anche per i film). La risposta che solitamente viene data a questo interrogativo è che i telefilm americani costano poco, o almeno relativamente poco. Comunque, meno di quello che verrebbero a costare i telefilm prodotti in Italia.

L'argomento ha una sua validità. Non si può fare a meno di notare però che un simile argomento non basta a giustificare l'esclusiva americana. D'altra parte, non si può ragionare soltanto in termini di «economia», tanto più che non sempre i dirigenti televisivi si dimostrano così parsimoniosi. La nostra industria cinematografica non naviga in buone acque (e tralasciamo di ricordare qui i motivi di questa situazione): una collaborazione con la TV potrebbe senza dubbio portare i suoi frutti. E gioverebbe anche al pubblico, il quale si trova spesso, assistendo a questo fiume di telefilm americani, dinanzi a vicende e personaggi «strani», perché radicati in una realtà profondamente diversa dalla nostra. E, quindi, in definitiva si trovano dinanzi a prodotti di pura evasione.

Giovanni Cesareo

I Unità del lunedì

la settimana Rai TV

Telefilms americani

Lunedì 12 ottobre: ha inizio una nuova serie di telefilm, Lo sceriffo di Dodge City. Nazionale americana. Mercoledì 14 ottobre: va in onda un nuovo episodio della serie di telefilm intitolata Cronaca Nazionale americana. Sabato 17 ottobre: si trasmette il telefilm Una stepe troppo alta. Nazionale americana.

È un elenco che non può non impressionare, tanto più se si pensa che il fenomeno della massiccia importazione di telefilm dagli Stati Uniti è ormai in atto da anni. Nel 1963 sono stati trasmessi dalla nostra TV 164 tra telefilm a corto metraggio e telefilm a lungo metraggio. Ebbene: tranne le quattro puntate di Piccolo Teatro, una serie prodotta in Francia, tutti, diciamo tutti, questi telefilm erano di provenienza americana. E non è a dire che si trattasse sempre di materiale di prim'ordine: basta pensare che nel 1963 furono trasmesse serie come Bonanza e Desilu cui il pubblico riservò, giustamente, accoglienze assai fredde.

Quali sono, dunque, i motivi di questa ostinata preferenza dei dirigenti della Rai-TV per i telefilm americani? Il quesito non è di poco conto, dal momento che i telefilm rappresentano, insieme con i film, l'otto per cento di tutti i programmi della nostra televisione (e, in una certa misura, il discorso si potrebbe ripetere anche per i film). La risposta che solitamente viene data a questo interrogativo è che i telefilm americani costano poco, o almeno relativamente poco. Comunque, meno di quello che verrebbero a costare i telefilm prodotti in Italia.

L'argomento ha una sua validità. Non si può fare a meno di notare però che un simile argomento non basta a giustificare l'esclusiva americana. D'altra parte, non si può ragionare soltanto in termini di «economia», tanto più che non sempre i dirigenti televisivi si dimostrano così parsimoniosi. La nostra industria cinematografica non naviga in buone acque (e tralasciamo di ricordare qui i motivi di questa situazione): una collaborazione con la TV potrebbe senza dubbio portare i suoi frutti. E gioverebbe anche al pubblico, il quale si trova spesso, assistendo a questo fiume di telefilm americani, dinanzi a vicende e personaggi «strani», perché radicati in una realtà profondamente diversa dalla nostra. E, quindi, in definitiva si trovano dinanzi a prodotti di pura evasione.

Giovanni Cesareo



Se non darà «forfait», Barbara Steel difenderà alla TV i colori di New York nella trasmissione «Napoli contro tutti». Barbara lavora ormai quasi esclusivamente per il cinema italiano

I COMIZI DEL P.C.I.

Alicata a Firenze

Ingrao a Mestre

Obbligare la D.C. a scelte democratiche

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 18. Il compagno on. Mario Alicata, segretario del P.C.I., ha pronunciato oggi a Firenze un ampio discorso politico nel corso dell'assemblea regionale degli eletti comunisti in Toscana. Nel suo discorso egli ha anche toccato il problema dei recenti mutamenti di direzione verificatisi nell'Urss, esprimendo una esplicita riserva sul metodo con cui tali mutamenti sono stati realizzati e sottolineando la necessità di una esauriente documentazione pubblica sui termini del dibattito che hanno portato alle dimissioni di Krusciov. Il compagno Alicata si è poi particolarmente soffermato sull'esigenza, che scaturisce dalla crisi del centro sinistra come prospettiva di sviluppo « a lungo termine » della democrazia in Italia, di lavorare a costruire una nuova alternativa unitaria. « E in questo quadro che si colloca », ha detto a questo proposito il compagno Alicata « la questione del nostro dialogo con i cattolici e quella dei nostri rapporti con la D.C. ».

La D.C. continua a sostenere che ogni dialogo con noi è impossibile a causa dell'abito ideologico che ci separa, specie in materia di concezione della democrazia e per la questione religiosa. « Ora — ha detto il compagno Alicata — per quanto riguarda la concezione della democrazia, siamo in pieno accordo. La D.C. ha un problema al quale essa evita di dare una risposta. Questo problema concerne il ruolo organico della D.C. venuta stringendo con i gruppi dirigenti della grande borghesia capitalistica e che fa da base politica del suo elettorato. Il partito politico della borghesia italiana. Qui è la fonte di tutte le contraddizioni della D.C. della sua permanente crisi ideale ed anche della sua incapacità, sino ad oggi, di darsi un effettivo programma rinova-

Il socialismo deve fare partecipare alle scelte decisive le grandi masse

VENEZIA, 18. Il compagno on. Pietro Ingrao ha aperto stamane, a Mestre, la campagna elettorale del P.C.I. per il Comune di Venezia.

Commentando i recenti avvenimenti internazionali, Ingrao ha detto che il P.C.I. non muterà in alcun modo la linea politica che esso si è dato: linea politica che consiste nella lotta rinnovatrice del XX Congresso come un grande fatto positivo, linea che è a favore della politica di coesistenza pacifica e di una unità del movimento comunista fondata sull'autonomia dei singoli partiti comunisti e sul libero e democratico dibattito su tutti i problemi vitali. Del resto, anche noi comunisti italiani abbiamo elaborato sulla questione religiosa posizioni che non si limitano a riaffermare con forza il principio della tolleranza e della libertà di coscienza per i credenti di tutte le confessioni e per i non credenti.

Ci sforziamo di cogliere quello di autonomo dalle strutture vi è nel movimento religioso e di sottolineare il contrasto che oggi si fa stridente fra religione cattolica e società capitalistiche. Da qui può derivare un discorso nuovo, che noi siamo pronti a portare sino in fondo, senza andare alla ricerca di un « punto di incontro ». Non si afferma « la democrazia socialista se all'abbattimento dei rapporti di produzione capitalistici non si unisce strettamente la partecipazione dei lavoratori alle grandi decisioni economiche e politiche. E quando noi chiediamo di conoscere il dibattito politico che ha portato alla sostituzione di Krusciov, lo facciamo non solo per una elementare esigenza di principio, ma proprio perché sentiamo il grande e insostituibile valore che per la battaglia del movimento operaio internazionale ha questa viene compiuto là dove

il capitalismo è stato abbattuto ed è stata aperta un'alternativa all'umanità. Solo se la linea rinnovatrice del XX congresso assume questa coerenza, essa potrà combattere con efficacia il chiuso dogmatismo del comunismo cinese e creare le condizioni di una nuova unità.

Si vede oggi quanto fossero giuste, meditate e responsabili le critiche che sulla questione della democrazia socialista e su altri temi esprimeva la « memoria » di Yalta ed è assai strano che proprio Nenni, il quale per anni ci ha accusato di avere una posizione acritica e compiacente alla iniziativa della CGIL per l'elevamento del livello delle pensioni, per impedire la manomissione del fondo INPS e dei fondi speciali, per imporre una riforma organica del sistema previdenziale. Lo ha confermato stamane il successo della grande manifestazione svoltasi a Palermo, alla quale hanno partecipato oltre a migliaia di vecchi lavoratori della città e di ogni centro della provincia, anche moltissime delegazioni dei pensionati del Trapanese, dell'Agirentino e del Niseno.

Al raduno, organizzato dalla federazione regionale della CGIL, dalla CdL di Palermo e dalla Federazione dei pensionati, ha partecipato lo stesso segretario generale della Federazione, compagno sen. Umberto Fiore. Ai pensionati, che avevano raggiunto la sala del cinema Modernissimo, con cortei e pullmann, hanno rivolto un saluto il segretario provinciale del sindacato Leto ed il segretario generale del consorzio camerale Mazzola, il quale ha sottolineato che il problema delle pensioni riguarda oggi tutto il mondo del lavoro e rappresenta una componente essenziale della battaglia per la tutela dei diritti previdenziali.

E' stata poi la volta del compagno Fiore, il quale ha denunciato come, attraverso le manovre collegate del « memoriale » Carapezza, il governo punti sulla riduzione del numero dei pensionati e della durata del pensionamento. Così, ha aggiunto il segretario della Federazione, « mentre ovunque, fuori d'Italia, ci si orienta verso un abbassamento dell'età pensionabile, in Italia, ci si orienta verso un abbassamento dell'età pensionabile, in Italia si pretende di fare il contrario. Noi abbiamo dimostrato invece che è possibile procedere immediatamente ad un generale aumento del livello delle pensioni ed a un abbassamento dell'età pensionabile, senza ulteriori aggravii per lo Stato. Alla fine di quest'anno, abbiamo infatti un avanzo di gestione del fondo per le pensioni, per un miliardo e 210 milioni: l'attivo mensile si va stabilizzando sui 38-40 miliardi; nel prossimo quinquennio, ci sarà un avanzo annuo di 500 miliardi. »

E' dunque possibile fare, e subito, una seria riforma. Ma per questo è necessario che lo Stato versi i 286 miliardi di contributi non pagati e restituisca gli altri 360 miliardi che sono serviti a pagare, con i contributi di altri lavoratori, le pensioni ai coltivatori, ed, ancora, i 50 miliardi consegnati all'IRI.

Dopo avere sottolineato l'urgenza di un sistema di scala mobile per le pensioni, collegato al salario, il segretario generale della Federazione, ha indicato gli obiettivi immediati della lotta.

Massiccia manifestazione per le pensioni

Discorso del sen. Fiore — Gli avanzi di bilancio dell'INPS consentono subito la riforma del sistema pensionistico — Ribadita la volontà di lotta della CGIL

Dalla nostra redazione
PALERMO, 18. Anche i pensionati siciliani partecipano con decisione e compattezza alla iniziativa della CGIL per l'elevamento del livello delle pensioni, per impedire la manomissione del fondo INPS e dei fondi speciali, per imporre una riforma organica del sistema previdenziale. Lo ha confermato stamane il successo della grande manifestazione svoltasi a Palermo, alla quale hanno partecipato oltre a migliaia di vecchi lavoratori della città e di ogni centro della provincia, anche moltissime delegazioni dei pensionati del Trapanese, dell'Agirentino e del Niseno.

Al raduno, organizzato dalla federazione regionale della CGIL, dalla CdL di Palermo e dalla Federazione dei pensionati, ha partecipato lo stesso segretario generale della Federazione, compagno sen. Umberto Fiore. Ai pensionati, che avevano raggiunto la sala del cinema Modernissimo, con cortei e pullmann, hanno rivolto un saluto il segretario provinciale del sindacato Leto ed il segretario generale del consorzio camerale Mazzola, il quale ha sottolineato che il problema delle pensioni riguarda oggi tutto il mondo del lavoro e rappresenta una componente essenziale della battaglia per la tutela dei diritti previdenziali.

E' stata poi la volta del compagno Fiore, il quale ha denunciato come, attraverso le manovre collegate del « memoriale » Carapezza, il governo punti sulla riduzione del numero dei pensionati e della durata del pensionamento. Così, ha aggiunto il segretario della Federazione, « mentre ovunque, fuori d'Italia, ci si orienta verso un abbassamento dell'età pensionabile, in Italia, ci si orienta verso un abbassamento dell'età pensionabile, in Italia si pretende di fare il contrario. Noi abbiamo dimostrato invece che è possibile procedere immediatamente ad un generale aumento del livello delle pensioni ed a un abbassamento dell'età pensionabile, senza ulteriori aggravii per lo Stato. Alla fine di quest'anno, abbiamo infatti un avanzo di gestione del fondo per le pensioni, per un miliardo e 210 milioni: l'attivo mensile si va stabilizzando sui 38-40 miliardi; nel prossimo quinquennio, ci sarà un avanzo annuo di 500 miliardi. »

E' dunque possibile fare, e subito, una seria riforma. Ma per questo è necessario che lo Stato versi i 286 miliardi di contributi non pagati e restituisca gli altri 360 miliardi che sono serviti a pagare, con i contributi di altri lavoratori, le pensioni ai coltivatori, ed, ancora, i 50 miliardi consegnati all'IRI.

Dopo avere sottolineato l'urgenza di un sistema di scala mobile per le pensioni, collegato al salario, il segretario generale della Federazione, ha indicato gli obiettivi immediati della lotta.

La legge non ha eliminato il pericolo: l'ambiente di lavoro facilita la « peste bianca » — Abolire il lavoro a domicilio

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 18. Il benzolismo ha colpito alla radice, eliminando « nelle fabbriche le cause che lo determinano »; per questo, gli strumenti usati a garantire il rispetto della legge. Questo, nella sostanza, è stato il motivo di fondo che ha dominato il convegno regionale sulla prevenzione del benzolismo convocato questa mattina nella sala del Tramatologico INAIL a Careggi.

Il convegno — al quale sono state presentate tre relazioni, sulla prevenzione della malattia, sui compiti degli ufficiali sanitari e sugli aspetti medico-legali, svolte rispettivamente dai professori Janaccone, Mazzetti e Chiodi — è stato organizzato dal Centro delle malattie sociali, sulla base di un'inchiesta condotta in provincia di Firenze.

Due sono stati gli interrogativi ai quali il dibattito doveva rispondere: quali sono le cause della « peste bianca »? Cosa fare per prevenirla?

Le risposte sono state chiare: la prima ha individuato negli ambienti di lavoro (inadeguati, antigiuridici, con attrezzature primordiali, tanto da vanificare anche le disposizioni di legge sulla limitazione del benzolo) la causa di questo tipo di malattie; la seconda ha indicato la necessità di sostituire il benzolo con altre sostanze e di potenziare gli organi che debbono garantire il rispetto della legge.

In particolare — da parte

Giunta a Bologna la delegazione algerina

E' giunta ieri a Bologna la delegazione algerina del Fronte di liberazione nazionale, che da alcuni giorni si trova nel nostro Paese per restituire la visita effettuata da una rappresentanza del P.C.I. guidata dal ministro Longo, nello scorso gennaio in Algeria. Essa è composta da Abdel Aziz Zeruliani, membro del CC e presidente della Commissione economica dell'Assemblea nazionale, Abderraman Ben Said, vice presidente della Commissione legislativa dell'Assemblea nazionale, e con incarico responsabile della segreteria del F.L.N., Mohamed Fich, membro della segreteria nazionale dell'Unione generale dei lavoratori algerini (U.G.T.A.) e Ben Said Maklouf.

I graditi ospiti, dopo aver visitato alcuni centri « operativi » della città e della provincia, sono stati ricevuti in Comune dal sindaco, onorevole Giuseppe Dozza e dal vice sindaco, on. Gianluigi Borghese, col quale sono stati cordialmente intrattenuti ed hanno avuto un approfondito scambio di informazioni e di esperienze sul lavoro e sulla vita dei due Paesi. Alla discussione ha pure preso parte l'assessore Dello Bonazzi. I rappresentanti del F.L.N. hanno deposto una corona al sacro della Resistenza, in piazza Nettuno, hanno espresso il loro vivo apprezzamento per le realizzazioni della amministrazione comunale democratica, i cui successi testimoniano la vitalità dell'unità fra i due partiti dei lavoratori italiani.

La delegazione ha poi avuto uno scambio di idee coi compagni Silvio Miana, membro della direzione del P.C.I. e segretario regionale, Guido Fenucci, segretario del CC del P.C.I. e segretario della Federazione bolognese, col compagno Dante Stefani e il sen. Luigi Orlando. In serata, alla Sala Farnese, ha avuto luogo l'annuncio incontro con la popolazione bolognese.

La delegazione si era incontrata l'altro giorno anche con un gruppo di rappresentanti della direzione del P.C.I. e con il segretario nazionale algerino e il P.S.I. L'invito fatto dagli algerini di inviare una delegazione socialista al loro paese, in occasione del centenario dell'insurrezione che si svolgerà negli 11 novembre, è stato cordialmente accettato dal P.S.I.

Medici e sindacalisti riuniti a Firenze

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 18. Il benzolismo ha colpito alla radice, eliminando « nelle fabbriche le cause che lo determinano »; per questo, gli strumenti usati a garantire il rispetto della legge. Questo, nella sostanza, è stato il motivo di fondo che ha dominato il convegno regionale sulla prevenzione del benzolismo convocato questa mattina nella sala del Tramatologico INAIL a Careggi.

Il convegno — al quale sono state presentate tre relazioni, sulla prevenzione della malattia, sui compiti degli ufficiali sanitari e sugli aspetti medico-legali, svolte rispettivamente dai professori Janaccone, Mazzetti e Chiodi — è stato organizzato dal Centro delle malattie sociali, sulla base di un'inchiesta condotta in provincia di Firenze.

Due sono stati gli interrogativi ai quali il dibattito doveva rispondere: quali sono le cause della « peste bianca »? Cosa fare per prevenirla?

Le risposte sono state chiare: la prima ha individuato negli ambienti di lavoro (inadeguati, antigiuridici, con attrezzature primordiali, tanto da vanificare anche le disposizioni di legge sulla limitazione del benzolo) la causa di questo tipo di malattie; la seconda ha indicato la necessità di sostituire il benzolo con altre sostanze e di potenziare gli organi che debbono garantire il rispetto della legge.

In particolare — da parte

Berlinguer a Torino

Macaluso a Catania

Battere la linea dei monopoli

Dalla nostra redazione
TORINO, 18. Partendo a Torino, nel comitato di apertura della campagna elettorale, il compagno Enrico Berlinguer, della Segreteria del partito, dopo avere affrontato i problemi sollevati dai recenti mutamenti della direzione del partito e dello stato socialista, si è affermato sulla situazione economica nazionale.

Egli ha dichiarato che oggi è chiaro che l'aspetto più grave della situazione economica italiana è solo rappresentato dalla difficoltà che si registrano nella produzione, che pure esistono e si agitano in modo particolare nei settori di base. Lo stato più grave, oltre al consueto rincaro del costo della vita, è l'avanzata di una linea politica economica che utilizzando anche la congiuntura di riapertura delle fabbriche, si fonda sulla concentrazione dei salari e di occupazione il potere contrattuale dei lavoratori e procedere a una riorganizzazione economica e produttiva che rafforzi il potere dei monopoli.

La situazione torinese è tipica di quanto si verifica in altre città: si è giunti a vaste riduzioni orarie di lavoro mentre la produzione continua a salire. La linea del governo di centro sinistra è stata ed è tale da favorire questo attacco alle attività operaie e questo processo di ulteriore concentrazione monopolistica.

Questa linea occorre perciò strappare una politica di programmazione democratica e sottoporla alle scelte economiche fondamentali alla logica del profitto e dell'arbitrio monopolistico.

Centrare il dibattito sui problemi reali

Dal nostro corrispondente
CATANIA, 18. Una grande folla ha gremito questa mattina la sala del cinema Sora in cui si è svolta la manifestazione di apertura della campagna elettorale del nostro partito. Con un'entusiasmo che si è accolta la proiezione del film documentario « L'Italia con Togliatti ». Il comizio è stato presieduto dal compagno Emanuele Macaluso, membro della segreteria del P.C.I., presentato dal compagno Rinaldo, segretario della Federazione comunista di Catania.

Macaluso ha iniziato ricordando la campagna condotta da sinistra in questa città, ispirati dai partiti governativi e dalle destre, che ritengono di poter sfruttare i recenti mutamenti avvenuti al vertice dello stato e del partito nell'Urss e l'esplosione della prima atomica cinese, data da un solo anno, il partito comunista nell'immensa strascica delle elezioni amministrative: a tale campagna si sono opposti gli amici di Nenni, sperando di « avanti! » con la polemica antimunitista la crisi palese che travolge la politica del centro sinistra e lo stesso P.C.I.

Tutti costoro — ha detto l'oratore — evidentemente non hanno appreso dalle pagine del « memoriale » di Nenni, sperando di « avanti! » con la polemica antimunitista la crisi palese che travolge la politica del centro sinistra e lo stesso P.C.I.

Tutti costoro — ha detto l'oratore — evidentemente non hanno appreso dalle pagine del « memoriale » di Nenni, sperando di « avanti! » con la polemica antimunitista la crisi palese che travolge la politica del centro sinistra e lo stesso P.C.I.

Il mutilati e invalidi di guerra pronti alla lotta se le loro richieste verranno eluse

Dalla nostra redazione
FIRENZE, 18. I 500 delegati al XVII congresso dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra — conclusosi ieri — hanno votato per acclamazione un ordine del giorno nel quale, fra l'altro, si afferma che il congresso ha messo in rilievo il proposito di dare un maggiore impulso alla realizzazione dell'aspirazione vivamente sentita di una più efficace partecipazione, in campo nazionale e internazionale, ai problemi che affannano la società; aspirazione — è stato rilevato — che una più pronta comprensione del governo va venire incontro alle attese dei mutilati e invalidi di guerra potrà facilitare.

« In relazione all'accordo intervenuto lo scorso maggio tra il governo e l'Associazione, per la concessione, in via d'urgenza e a titolo di acconto, di immediati miglioramenti economici — afferma l'ordine del giorno — la Federazione ha preso atto della dichiarazione dell'on. Salizzone circa la prossima presentazione del provvedimento alle Camere e la convocazione per il 20 ottobre della Commissione per lo studio del progetto pensioni di guerra predisposto dal Comitato centrale.

Il congresso non ha, però, potuto non rammaricarsi del notevole indugio frapposto all'effettiva realizzazione dell'accordo suscitato e interpete del grave malcontento degli associati oltre che del consenso del dovere di tutela e d'azione, ha insistito perché al più presto sia attuato l'accordo.

Il congresso ha, quindi, dato mandato al nuovo comitato centrale di « adoperarsi per l'immediato e pieno accoglimento delle richieste sopra indicate e, qualora vengano nuovamente frapposti ostacoli, di riprendere con rinnovato vigore l'agitazione momentaneamente sospesa intensificandola con sempre maggiore forza e conoquendo anche una grande manifestazione nazionale ».

Concluso il congresso ANMIG

Lo attuale finanziamento dell'ONIG, insufficiente, data l'estensione delle sue mansioni — conclude la mozione — a sempre nuove categorie, ha di nuovo dimostrato che la finalità per le quali l'ente fu istituito non possono essere assolte con la completezza necessaria e formano assillo costante dei dirigenti associativi e della presidenza dell'ONIG.

Anche il problema della casa è stato ampiamente trattato con la speranza che vengano attuate giuste provvedimenti dell'ente edilizio, riservando agli invalidi una percentuale di alloggi.

Infine è stato eletto il comitato centrale.

Firenze

Avvisi Economici

2) CAPITALI SOCIETA' 10
FIRENZE, Piazza Vanvitelli 10, telefono 240620. Prestiti industriali. Impieghi Autosolvibili.

3) AUTO MOTO CIVILE 50
ALFA ROMEO VENTURI LA FUMBO INVESTIGAZIONI, accertamenti riservatissimi pre-post matrimoniali, indagini delicate. Opera ovunque. Principe Amedeo 62 (Stazione Termini). Telefono 469.322 - 474.623.

17) COMPRA VENDITA L. 50 (IMMOBILI)
A. LOTTI « COLLE ROMITO » SAN LORENZO L. GEM. MA VERDE DEL LITORALE ROMANO. Nello stupendo CENTRO RESIDENZIALE COLLE ROMITO, in via di completamento, da 1000 - 1200 mt in POSIZIONE PANORAMICA SUL MARE. La località, una delle più amene nelle immediate vicinanze del mare, è ricchissima di vegetazione con 2 PINETE A PARCO riservate ai lottisti. Ogni acquirente potrà usufruire della magnifica spiaggia in prossimità della lottizzazione. Il rapido sviluppo del CENTRO RESIDENZIALE COLLE ROMITO, ove già sorgono numerosi ville signorili e ove la manutenzione delle opere è operata da personale specializzato, rappresenta il migliore e più sicuro investimento del vostro risparmio. Mediante un PICCOLO IMPORTO (10 milioni) potrete acquistare una primaria Amministrazione un magnifico lotto al prezzo più conveniente di tutto il litorale romano. Vendita a COLLE ROMITO - litoranea ANSIO Km. 27,300. Telefono 379.724 - 356.33.98.

Natta a Savona

Impegno del PCI per la scuola

SAVONA, 18. Il compagno on. Natta, della Segreteria nazionale del P.C.I., aprirà la campagna elettorale comunista fra l'altro detto che i deputati comunisti prenderanno l'iniziativa perché venga immediatamente discussa in Camera la relazione del ministro Gu sulle linee di sviluppo della scuola nel prossimo quinquennio.

« Piano — giunge in grave ritardo — avrebbe dovuto essere presentato nel dicembre 1963, poi nel marzo 1964, quindi nel giugno scorso, e non è mai stato discusso. Le condizioni del nostro sistema scolastico — sono andate sempre più aggravandosi. D'altra parte, non si sa a che dovrebbe servire la relazione del ministro Gu poiché si dice che il documento dovrebbe essere « recepito » ma non è mai stato discusso. Il che significa che si sta a un giudizio, una scelta democratica sull'orientamento generale in un organico complessivo programma di rinnovamento e di sviluppo della scuola, non avrebbe mai luogo. Ma se la procedura che si vorrebbe adottare è già rivelata di un indirizzo che ancora una volta colpisce le prerogative e le funzioni degli istituti democratici, ancor più è da criticare il quanto finora se ne è, e il contenuto della relazione Gu.

Brindisi

Frana travolge tre archeologie in erba

BRINDISI, 18. Tre ragazzi sono rimasti sepolti da una frana mentre cercavano materiale archeologico in una zona poco distante dal porto dove è in corso un lavoro di scavo per la costruzione di un albergo, furono trovati due lacrimati, frammenti di vasi ed uno scheletro. I tre giovani — Stefano Saponaro, 15 anni, Cosimo Ribezzi e Teodoro Argenterii, entrambi di 12 anni — sono ricoverati in ospedale. Il loro salvataggio è stato reso possibile grazie all'opera di un gruppo di volontari, che hanno scavato e recuperato i ragazzi, e a quella di un gruppo di operai, che hanno scavato e recuperato i ragazzi, e a quella di un gruppo di operai, che hanno scavato e recuperato i ragazzi.

Il ministro Luns da ieri a Roma

Il ministro Luns da ieri a Roma

ROMA, 18. Il ministro degli Affari Esteri, d'Olanda, Joseph Luns, è giunto alle 11 di ieri all'aeroporto di Fiumicino in volo da Amsterdam, per la sua annunciata visita ufficiale a Roma. Accolto dall'on. Saragat il ministro olandese era accompagnato dal sottosegretario di Stato De Block.

Oggi alle 11 il ministro Luns si reca alla Farnesina, con il ministro Saragat, per una riunione di lavoro.

Santo Di Paolo

Per iniziativa del PCI

Commemorato a Carrara la M.O. Gino Menconi

CARRARA, 18. Il compagno on. Giorgio Amendola ha parlato oggi a Carrara nel corso di una manifestazione indetta dalla Federazione comunista per ricordare il sacrificio di Gino Menconi, medaglia d'oro della Resistenza, bruciato vivo dalle SS nelle montagne del paese.

« Quando nel 1932 Gino Menconi gridava in faccia ai fascisti del tribunale speciale che lo condannavano a 17 anni di carcere: « Viva l'Italia viva il comunismo! » — ha detto Amendola — egli affermava con la fermezza del combattente rivoluzionario il carattere nazionale del Partito comunista che si poneva già allora come forza capace di interpretare e difendere gli interessi generali della nazione. Attraverso la lotta antifascista, la guerra di Liberazione e le battaglie democratiche degli ultimi venti

Per iniziativa del PCI

Discorso del compagno Amendola al Teatro Verdi

anni, nella coerenza e nello sviluppo del suo pensiero e della sua azione, il Partito comunista ha affermato questo suo carattere di grande forza nazionale e democratica al servizio del paese, capace di dire una sua autonoma parola di fronte agli sviluppi della situazione interna e internazionale. E ciò proprio perché — ha affermato il compagno Amendola — applauditissimo dal folto pubblico che gremita ogni ordine di posti del teatro Verdi — il nostro partito si muove come partito italiano che deve rispondere dei suoi atti ai propri militanti e al tutto il popolo italiano.

Primo del compagno Amendola aveva parlato il compagno Silvano Lombardi, segretario della Federazione comunista di Carrara. Attraverso la lotta antifascista, la guerra di Liberazione e le battaglie democratiche degli ultimi venti

Anche la Juventus supera i campioni d'Italia (1-0)

NUOVA SCOPERTA PER IL BOLOGNA

Continua la marcia dei blucerchiati

18 i convocati per l'incontro Italia-Finlandia

Per la preparazione collegiale all'incontro Italia-Finlandia (torneo preliminare della Coppa del mondo 1965) che si disputerà a Genova mercoledì 4 novembre...

Reti inviolate

Il Torino strappa un punto (0-0) al L. Vicenza

L.R. VICENZA: Lutson; Zoppelletto, Savoini; Volpato, Carantini, Stenti, Vastola, Menti, Viciolo, Colausig, Campana.

Un partita non troppo bella dal lato spettacolare durata 90 minuti...

Il centrocampo è stato quasi sempre dominato dai vicentini, grazie soprattutto ad una splendida partita di Menti il quale ha trovato validi collaboratori in Volpato e Colausig.

Da Silva decide in Sampdoria Mantova (1-0)

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Fontana; Mastero, Bernasconi, Morini; Delino, Lojacono, Sormani, Da Silva, Barison.

L'aver raggiunto il vantaggio dopo soli due minuti di gioco, è stato un guaio per la Sampdoria...

Una brutta Sampdoria. Amorfa a centro campo dove Lojacono è andato via senza scappare dalla scena trascinando dietro Mastero scappato dopo il primo tempo...

Giovedì 20 ottobre, la Sampdoria si scontra con il Mantova...

Nella ripresa si ha una leggera pressione mantovana e al 4' Morganti tira fortissimo da circa 25 metri...

La squadra rossoblu è l'ombra dello squadrone di pochi mesi fa: ha perso ritmo, grinta, gioco. In compenso la squadra bianconera ha dimostrato grandi progressi anche se lo schema di Herrera II è sempre un mistero...

Cresce la Juventus

L'unica rete realizzata da Berzellino

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sartì, Berzellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Comin, Del Sol, Menichelli.

Ed ora, in breve, il film del match. Avvio prudente: i centrocampisti cercano uomini e posizione. Leoncini s'accolla subito ad Haller e Fogli a Del Sol...

Il gol della Juve al 22' fatto di Bulgarelli su Da Costa; lo stesso Da Costa batte la punizione, corto, a Berzellino che gli sta a lato, una fuocata a due dita dal filo d'erba e per Negri non c'è niente da fare.

Il Torino strappa un punto (0-0) al L. Vicenza. Un partita non troppo bella dal lato spettacolare durata 90 minuti...

Il centrocampo è stato quasi sempre dominato dai vicentini, grazie soprattutto ad una splendida partita di Menti il quale ha trovato validi collaboratori in Volpato e Colausig.

Da Silva decide in Sampdoria Mantova (1-0). L'aver raggiunto il vantaggio dopo soli due minuti di gioco, è stato un guaio per la Sampdoria...

Una brutta Sampdoria. Amorfa a centro campo dove Lojacono è andato via senza scappare dalla scena trascinando dietro Mastero scappato dopo il primo tempo...

Giovedì 20 ottobre, la Sampdoria si scontra con il Mantova. Nella ripresa si ha una leggera pressione mantovana e al 4' Morganti tira fortissimo da circa 25 metri...

Nella ripresa si ha una leggera pressione mantovana e al 4' Morganti tira fortissimo da circa 25 metri...



JUVENTUS-BOLOGNA 1-0 - Il goal della vittoria juventina (telefoto)

Prima sconfitta per l'Atalanta (1-0)

Il gol della Juve al 22' fatto di Bulgarelli su Da Costa; lo stesso Da Costa batte la punizione, corto, a Berzellino che gli sta a lato, una fuocata a due dita dal filo d'erba e per Negri non c'è niente da fare.

Goal-prodezza di Hamrin e la Fiorentina s'impone

Il gol del biondo attaccante è ancora il potere di rendere fiducia ai compagni, che da tempo entrano in campo troppo timorosi, e di fare uscire dal suo guscio la compagine di Valcareggi che da

l'inizio del campionato ad oggi, grazie al suo gioco di rigi, grazie al suo gioco di rigi, grazie al suo gioco di rigi...

Il Milan passa al "Celeste". MESSINA: Recchia; Garbulla, Stacchi, Derlin, Ghelli, Landri, Bagatti, Benatti, Morrelli, Giola, Brambilla.

Amarildo in 4' mette in ginocchio il Messina (2-0)

MESSINA: Recchia; Garbulla, Stacchi, Derlin, Ghelli, Landri, Bagatti, Benatti, Morrelli, Giola, Brambilla.

Un Messino difensivista che ha lasciato solo due punte in avanti ha perduto sulla distanza il match con un Milan inconfondibile all'attacco.

Le classifiche Serie B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists teams and their positions in Serie B.

Serie C Girone A

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists teams and their positions in Serie C Girone A.

Serie C Girone B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists teams and their positions in Serie C Girone B.

Serie C Girone C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists teams and their positions in Serie C Girone C.

Giusto pareggio Foggia-Genoa: bel gioco ma nessuna rete

FOGGIA: Moschioni; Valadè, Micelli; Belloni, Rinaldi, Micheli; Faralli, Lazzotti, Nocera, Majoli, Fatino.

Netta vittoria del Catania sul Cagliari

CATANIA: Vavassori; Lampredi, Rambaldelli; Michelotti, Bicchieri, Fanfani; Calvanese, Biagini, Corvada, Danova.

Il Catania è tornato alla vittoria dopo il sfortunato derby di domenica scorsa con il Messina. I rossazzurri si sono imposti ad un Cagliari che si presentava al Cibali ostentando una certa sicurezza.

Roberto Porto

contro canale

Checco Durante al Teatro Rossini

Sabato alle 21,15 hanno inizio gli spettacoli della Stabile del Teatro Rossini di Checco Durante...

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì 22 ottobre alle 21,15 al teatro Olimpico concerto del celebre violonista Nathan Milstein...

TEATRI BORGO S. SPIRITO Riposo DELLE ARTI Riposo

DELLE MUBE (Via Forlì 43, tel. 862948) Alle 21,15, prima, il T.D.N. di Maner Luadi presenta: «La marcia di Henry Becquet»...

DEI SERVI (Via del Mortorio 21, tel. 500.319) Giovedì 22 ottobre la Stabile dei Servi presenta il grande successo di Anna Frank...

ELISEO Dal giorno 22 alle ore 21 in tutta la città, a cura di A. Miller...

FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 22) Da mercoledì a sabato alle 22 musica classica e folkloristica jazz, blues spiritualis con Archie Savage...

GOLDONI Venerdì alle 21,30: «I tromboni di Dio» (The History of Negro Spirituals) con un cast di negri di New York...

PANTHEON (Via B. Angellotti 22, tel. 82.254) Domenica alle 15,30 «La marionetta di Maria Accetella» teatro e burlesco con C. Costantini...

PIACENZA Imminente stagione di prosa 1964 con la Cia del Buonumore di Marina Lando e Silvio Spaccesi con Manlio Guarnotta...

QUINTO TEATRO DI VIA RIVOLI Riposo. Domani alle 17,30, familiare, De Lullo-Falk-Valli-Albani...

RIDOTTO ELISEO Giovedì 22 ottobre alle 21,15 «Verdetto» di Agata Christie con Giulio Platone, Franco Sabatini...

ROBINI Sabato alle 21,15 la Stabile di Prosa Romana di Checco Durante...

SATIRI Imminente stagione di Prosa comp. diretta da Renzo Giovampietro con «Agamennone» di V. Albers...

Il sigillo che appare accanto ai titoli del SIM corrisponde alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso C = Comico DA = Documentario DR = Drammatico G = Giallo M = Musicale SM = Sentimentale SA = Satirico SM = Storico-mitologico

Il numero gradato sul film vi indica il numero di copie in circolazione...

***** = eccezionale +++ = ottimo ++ = buono + = discreto = = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni g. c.

schermi e ribalte

ATTRAZIONI

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

MUSEO DELLE CERE Museo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi...

VARIETA AMBRA JOVINELLI (713.306) Furia omicida e rivista Sorrentino...

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Crisante per un delitto...

ALHAMBRA (Tel. 793.792) La conquista del West con G. Peck...

AMBASCIATORI (Tel. 491.570) Captain Newman, con G. Peck...

AMERICA (Tel. 586.188) Becket e il suo re, con Peter O'Toole...

ANTARES (Tel. 890.947) Il castello in Svezia, con J. L. Tringant...

ARISTON (Tel. 353.230) Il vangelo secondo Matteo, con P. Fanelli...

ARLECCHINO (Tel. 388.634) Jerry 8,3/4, con J. Lewis...

ASTORIA (Tel. 870.245) Captain Newman, con G. Peck...

AVVENTUROSO (Tel. 572.137) Intrigo a Parigi, con J. Gabin...

BALDUINA (Tel. 347.592) Zulu, con S. Baker...

BARBERINI (Tel. 471.107) Intrigo a Parigi, con J. Gabin...

BELMONDO (Tel. 428.700) Gli schiavi più forti del mondo, con R. Brown...

BRANCAIO (Tel. 135.253) Gli schiavi più forti del mondo, con R. Brown...

CAPRANICHETTA (672.465) Intrigo a Parigi, con J. Gabin...

CORSO (Tel. 671.691) Gli indifferenti, con P. Goddard...

EDEN (Tel. 389.189) Destine in agguato, con G. Ford...

EMPIRE-CINERAMA (Viale Regina Margherita) Questo passo passo mondo, con S. Tracy...

FIAMMA (Tel. 471.100) Scusa, ma lo prete tuo marito? con J. Lemmon...

GARDEN (Tel. 562.384) Becket e il suo re, con Peter O'Toole...

GIARDINO

GIARDINO (Tel. 894.946) Gli schiavi più forti del mondo, con R. Brown...

MAESTRO (Tel. 786.088) Le schiave esistono ancora (alle 15,15-16,00-16,45-17,30-18,15)...

MAJESTIC (Tel. 674.908) Caccia al maschio, con J. P. Belmonte...

MAZZINI (Tel. 351.942) Doppio gioco a Scotland Yard, con N. Patrick...

METRO DRIVE-IN (6.050.151) In famiglia si spara, con L. Ventura...

METROPOLITAN (689.400) Marmite, di A. Hitchcock (alle 15,15-16,00-16,45-17,30-18,15)...

MIGNON (Tel. 689.493) Frenesia di uccidere (alle 15,30-17,15-18,00-18,45-19,30)...

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello) (Tel. 640.445) Sala A: Il diario di una cameriera (VM 18) DR

MODERNO (Tel. 480.282) Stasi di un delitto, con Miraliva (VM 14) DR

MONDIAL (Tel. 634.878) La conquista del West, con Peter O'Toole (VM 18) DO

NEW YORK (Tel. 780.277) Contratto per uccidere, con A. Dickinson (ap. 14,30, ult. 22,50)...

NOUVO GOLDEN (755.002) Caccia al maschio, con J. P. Belmonte (ap. 15, ult. 22,50)...

OLIMPICO Becket e il suo re, con Peter O'Toole (DR)

PARIS (Tel. 754.386) Crisante per un delitto, con A. Delon (alle 15,15-16,00-16,45-17,30-18,15)...

PLAZZA (Tel. 681.193) Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (alle 15,30-17,10-19-20,30-22,50)...

QUATTRO FONTANE (Tel. 470.255) Contratto per uccidere, con A. Dickinson (ap. 14,30, ult. 22,50)...

QUINALE (Tel. 42.653) Le schiave esistono ancora (alle 15,15-16,00-16,45-17,30-18,15)...

QUINQUA (Tel. 681.193) Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (alle 15,30-17,10-19-20,30-22,50)...

RADIO CITY (Tel. 64.103) Crisante per un delitto, con A. Delon (alle 15-16,55-18,50-20,50-22,50)...

REALE (Tel. 580.23) Contratto per uccidere, con A. Dickinson (ap. 14,30, ult. 22,50)...

REX (Tel. 664.165) Amore facile, con V. Caprioli (SA)

RITZ (Tel. 637.481) Contratto per uccidere, con A. Dickinson (ap. 14,30, ult. 22,50)...

ROYAL - GINERAMA

ROYAL - GINERAMA (Telefono 770.549) La donna di paglia, con Richard Widmark (DR)

SALONE MARGHERITA (Tel. 674.908) Caccia al maschio, con J. P. Belmonte (ap. 15, ult. 22,50)...

SMERALDO (Tel. 351.531) La vendetta della signora, con L. Bergman (DR)

SUPER-CINEMA (Tel. 485.489) Per un pugno di dollari, con C. Eastwood (alle 15-17,15-19,05-20,55-23)...

TREVI (Tel. 689.619) La settima alba, con W. Holden (alle 15,30-16,10-16,50-17,30-18,10)...

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Strano incontro, con N. Wood (alle 16-18,30-20,30-22,45)...

ALBA (Tel. 670.855) Tom Jones, con A. Finney (alle 15,30-17,15-19,05-20,55-23)...

ALCE (Tel. 632.648) Lo scudo del Falworth, con T. Curtis (alle 15,30-17,15-19,05-20,55-23)...

ALCYONE (Tel. 8.380.930) Sida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster (A)

ARALDO Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman (DR)

ARCO (Tel. 434.050) Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrascia (A)

ARIEL (Tel. 530.521) Fratelli senza paura, con Robert Taylor (A)

ASTOR (Tel. 7.220.400) Zulu, con S. Baker (A)

ATLANTIC (Tel. 7.810.658) I marziani hanno dolci mani, con P. Fanelli (A)

AUGUSTO (Tel. 635.455) Il mistero del castello, con N. Wilman (A)

AUREO (Tel. 820.608) La donna di paglia, con G. Lollobrigida (DR)

AURORA (Tel. 515.597) Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrascia (A)

AVANA (Tel. 515.597) Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrascia (A)

BELSTO (Tel. 340.887) Ieri oggi domani, con S. Loren (A)

BOITO (Tel. 8.310.198) I corazzi del grande fiume, con T. Curtis (A)

BRASIL (Tel. 552.350) Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (A)

BRISTOL (Tel. 7.615.424) Sandokan alla riscossa, con G. Madison (A)

BROADWAY

BROADWAY (Tel. 218.740) La donna di paglia, con Richard Widmark (DR)

CINEMAR (Tel. 789.242) I marziani hanno dolci mani, con P. Fanelli (A)

COLORADO (Tel. 6.274.287) Sida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster (A)

CORALLO (Tel. 2.577.207) L'avventuriero di re Artù, con J. Scott (A)

CRISTALLO (Tel. 481.538) Un marziano sulla Terra, con J. Lewis (A)

DELLE TERRAZZE Maciste nelle miniere di re Salomone (VM 18) DR

DIAMANTE (Tel. 295.250) L'aspettando che si chi chi si fare, con E. Costantine (SA)

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

DIAMANTI (Tel. 730.847) Plombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR

LA DONNA DI PAGLIA

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

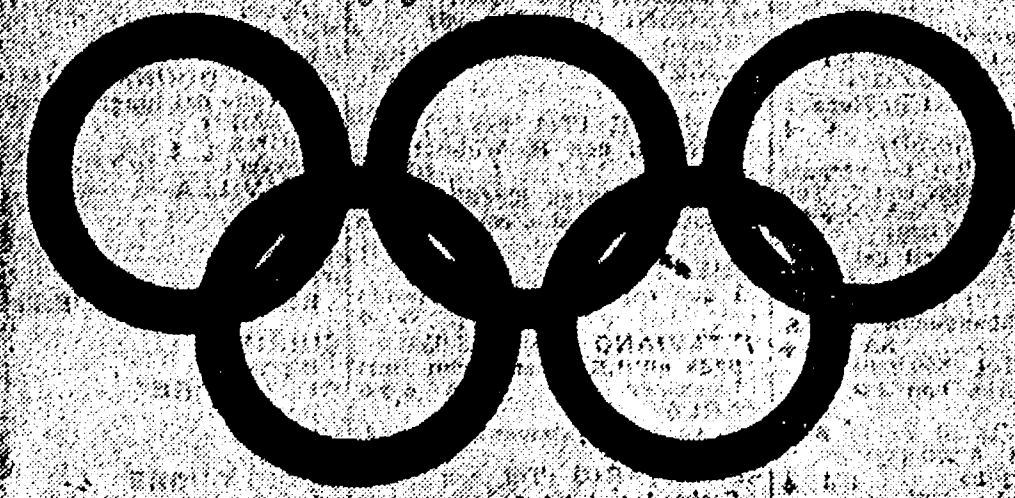
LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

LA DONNA DI PAGLIA, con Richard Widmark (DR)

BRACCIO DI FERRO di Bed Segender! HENRY di Carl Anderson NIMBUS

1964 Un anno decisivo nell'evoluzione delle lavatrici: è nato un nuovo lavaggio, basato sullo sfruttamento scientifico della temperatura dell'acqua. la NAONIS è lieta di presentare la sua nuovissima SUPERAUTOMATICA a lavaggio multitermic. Con la nuova SUPERAUTOMATICA 370 multitermic la NAONIS ha realizzato una lavatrice che sfrutta completamente il potere lavante della temperatura: ogni lavaggio infatti risulta composto da molti lavaggi successivi, ognuno dei quali avviene ad una diversa temperatura dell'acqua. Ogni capo di biancheria viene così lavato con una gamma di temperature tale da garantire la graduale e naturale rimozione di tutti gli sporchi, lasciando inalterata la resistenza e la originale freschezza del tessuto. Una SUPERAUTOMATICA ad un prezzo incredibile: L. 94.700. frigoriferi televisori lavatrici cucine

Nella pallanuoto Boxe: vince Valle Sconfitto Fasoli Calcio: eliminata la Jugoslavia (1-0)



Nella pallanuoto, completo naufragio azzurro. TOKIO, 18. Nella pallanuoto, completo naufragio azzurro. TOKIO, 18. Nella pallanuoto, completo naufragio azzurro. TOKIO, 18.

Il peso medio Franco Valle ha superato il primo round del torneo di pugilato, sconfiggendo chiaramente il brasiliano Leonidas Cesar, che ha subito anche un richiamo ufficiale per scorrettezza (quattro dei cinque giudici hanno dato verdetto favorevole a Valle).

Con le ultime quattro partite in programma, si sono conclusi gli eliminatori del calcio; si sono qualificate per le semifinali la Germania, l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la RAU.

Chiusura in piscina con un «exploit» azzurro

«ARGENTO» PER DI BIASI

Schollander: poker favoloso Altri quattro allori per gli USA



Splendido Menichelli

L'ultima giornata del nuoto ha riservato una grossa soddisfazione agli italiani (medaglia d'argento conquistata da Di Biasi nei tuffi dalla piattaforma) ed ha confermato la superiorità degli americani che si sono aggiudicati altre quattro medaglie d'oro.

TOKIO, 18. La squadra italiana di ginnastica si trova classificata al quinto posto dopo gli esercizi obbligatori che hanno visto una splendida prova di Menichelli.

La quarta ed ultima medaglia d'oro per gli USA è una conclusione della finale dei 400 metri stile libero femminile: vince la Duenkel in 4'42"3 (nuovo record olimpico).

TOKIO, 18. La squadra italiana di ginnastica si trova classificata al quinto posto dopo gli esercizi obbligatori che hanno visto una splendida prova di Menichelli.

Subito dopo Schollander la citazione d'oro è andata a Klaus Di Biasi, il diciassettenne azzurro che ha vinto la medaglia d'argento dei tuffi: e ciò non solo e non tanto perché è un nuotatore di grandi doti, ma soprattutto perché è un atleta eccezionale, ancora più forte di questo Schollander che oggi come oggi è comunque il protagonista assoluto di questa fase dei Giochi.

La media inglese (serie A) +1 Sampdoria e Milan; +2 Atalanta e Fiorentina; +3 Cagliari, Roma e Torino; +4 Lazio e Foggia; +5 Genoa, Lazio, Messina; +6 Fiorentina, Venezia; +7 Fiorentina, Venezia; +8 Monza e Parma.

La prima medaglia d'oro della giornata per gli USA è subito un'altra la segue nella finale di nuoto maschile 4x200 stile libero, accompagnata da un prestigioso record mondiale (75' e 1) dovuto in gran parte proprio a Schollander.

Le medaglie

- ATLETICA LEGGERA MASCHILE METRI 100 Oro: Hayes (USA); Argento: Figueroa (Cuba); Bronzo: Jerome (Can.). DISCO Oro: Oerter (USA); Argento: Janek (Cec.); Bronzo: Weill (USA). MARCIA 20 KM. Oro: Matthews (G.B.); Argento: Gamm (USA); Bronzo: Gubickich (URSS). METRI 10.000 Oro: Mills (USA); Argento: Gamm (USA); Bronzo: Clarke (Aust.). GIAVELLOTTI Oro: Nevala (Fin.); Argento: Greggy Kulcsar; Bronzo: Lusa (URSS). 400 M. OSTACOLI Oro: Casey (USA); Argento: Cooper (G.B.); Bronzo: MORALE (Italia). METRI 800 Oro: Snell (N.Z.); Argento: Crothers (Can.); Bronzo: Kiprugut (Kenia). SALTO TRIPLO Oro: Schmidt (Pol.); Argento: Fedosov (URSS); Bronzo: Kravchenko (URSS). PESO Oro: Long (USA); Argento: Matson (USA); Bronzo: Kravchenko (URSS). METRI 200 Oro: Carr (USA); Argento: Rebold (USA); Bronzo: Roberts (Trinidad). ASTA Oro: Hansen (Den.); Argento: Rebold (USA); Bronzo: Argenta (Ger.). 3000 SIEPI Oro: Bostan (Bel.); Argento: Herriot (G.B.); Bronzo: Bolkov (URSS). 110 OSTACOLI Oro: Jones (USA); Argento: Lindgren (USA); Bronzo: Mikhailov (URSS). 5000 METRI Oro: Schul (USA); Argento: Norpoin (Bel.); Bronzo: Dellinger (USA). MARCIA 50 KM. Oro: PAMICH (It.); Argento: Nihill (G.B.); Bronzo: Petterson (Sve.). MARTELLLO Oro: Klim (URSS); Argento: Zay (URSS); Bronzo: Eber (URSS). SALTO IN LUNGO Oro: Davies (G.B.); Argento: Bostan (Bel.); Bronzo: Tor Ove-nen (URSS). PENTATHLON INDIVIDUALE Oro: Torok (Ungh.); Argento: Novikov (URSS); Bronzo: Mach (Aust.). A SQUADRE Oro: URSS; Argento: USA; Bronzo: Ungheria. FEMMINILE SALTO IN ALTO Oro: Balas (Rom.); Argento: Bostan (Bel.); Bronzo: Leertz (Germ.). LUNGO Oro: Ruzic (Polonia); Argento: Kirschenstein (Polonia); Bronzo: Schelkanova (URSS). GIAVELOTTI Oro: Pene (Rom.); Argento: Rudas (Ungh.); Bronzo: Gorchakowa. METRI 400 Oro: Cuthbert (Aust.); Argento: Packer (G.B.); Bronzo: Amore (Aust.). PENTATHLON Oro: Ima Press (URSS); Argento: Mary Rand (G.B.); Bronzo: Bystrov (URSS). METRI 100 Oro: Tyus (USA); Argento: McGuire (USA); Bronzo: Globukovska (URSS). CANOTTAGGIO SINGOLO Oro: Ivanov (URSS); Argento: Hill (Ger.); Bronzo: Kottmann (Sve.). DOPPIO Oro: URSS (Djurić, Dubrovskij); Argento: URSS (Kotelnik, Dubrovskij); Bronzo: Cecoslovacchia. DUE SENZA Oro: Argenta (Olanda); Bronzo: Germania. DUE CON Oro: USA (Perry, Findlay, Mitchell); Argento: Francia; Bronzo: Olanda. QUATTRO SENZA Oro: Danilmarc (Hansen, Slav, Petersen, Helmsd); Argento: Gran Bretagna; Bronzo: Olanda. QUATTRO CON Oro: Germania (Neusel, Britz, Berner, Uchelder, Oed); Argento: ITALIA (Bosatta, Trivini, Galante, De Pedrina, Spinola); Bronzo: Olanda. OTTO Oro: USA; Argento: Germania; Bronzo: Cecoslovacchia. CICLISMO CRONOMETRO A SQUADRE Oro: Olanda (Garaydas, Karstensen, Pieters, Zeeft); Argento: URSS (Sokolov, Boma, Coslovacchia e della Francia, e un po' meno della Germania, che veste la maglia dell'iride). Individuale Oro: Olanda (Sallanbach); Argento: Italia (Sallanbach); Bronzo: Francia (Sallanbach). KM. DA FERMO Oro: Seren (Bel.); Argento: Trentia (Italia); Bronzo: Trentia (Francia). INSEGUIMENTO Oro: Jiri Daller; Argento: URSS (It.); Bronzo: Isaksson (Dan.). TIRO CARABINA LIBERA Oro: Anderson (USA); Argento: Rvelli (URSS); Bronzo: Gansson (USA). CARABINA PICCOLO Oro: Hammer (Ungh.); Argento: Legger (USA); Bronzo: Poesl (USA). PIATTELLO Oro: Mattarella (It.); Argento: Barchel (URSS); Bronzo: Morris (USA). SCHERMA MASCHILE FIORETTA Oro: Franke (Pol.); Argento: Magnan (Fr.); Bronzo: Revena (Francia). FIORETTA A SQUADRE Oro: URSS (Schubert, Zidunovich, Midler, Siskin); Argento: Polonia; Bronzo: Francia. FEMMINILE FIORETTA Oro: Ujlaki Rejo (Ungh.); Argento: Mees (Ger.); Bronzo: RA-GA (USA). FIORETTA A SQUADRE Oro: Ungheria; Argento: URSS; Bronzo: Germania. SOLLEVAMENTO PESI GALLO Oro: Vakhonts (URSS); Argento: Poldi (Ungh.); Bronzo: Ichinoseki (Giapp.). PESI PIUMA Oro: Miyake (Giapp.); Argento: Berger (USA); Bronzo: Novak (Polonia). PESI LEGGERI Oro: Boznanowski (Pol.); Argento: Kaplunov (URSS); Bronzo: Zielinski (Pol.). PESI MEDI Oro: Zdravica (Cec.); Argento: Kurrtent (URSS); Bronzo: Ohui (Giapp.). PESI MASSIMI LEGGERI Oro: Plueckfelder (URSS); Argento: Tomasi (Ungh.); Bronzo: Veres (Ungh.). PESI MEDIO MASSIMI Oro: Golovnov (URSS); Argento: Martin (G.B.); Bronzo: Fallinski (Pol.). LOTTA LIBERA PESI MOSCA Oro: Yoshida (Giapp.); Argento: Ciang (Corea); Bronzo: Yashari (Iran). PESI GALLO Oro: Valjuro (Giapp.); Argento: Akbas (Tur.); Bronzo: Ibrahimov (URSS). PESI PIUMA Oro: Watanabe (Giapp.); Argento: Ivanov (Bulg.); Bronzo: Khokhshvili (URSS). PESI LEGGERI Oro: Dimov (Bulg.); Argento: Bost (Germ.); Bronzo: Dhalnel (Giappone). PESI WELTER Oro: Ogan (Tur.); Argento: Saragade (URSS); Bronzo: Banankaran (Iran). PESI MEDI Oro: Gardjev (Bulg.); Argento: Cungi (Tur.); Bronzo: Brand (URSS). PESI MEDIO MASSIMI Oro: Medved (URSS); Argento: Ayk (Tur.); Bronzo: Skelfov. PESI MASSIMI Oro: Janavitkov (URSS); Argento: Diber (Bulg.); Bronzo: Kaplan (Tur.). NUOTO MASCHILI 100 STILE LIBERO Oro: Schollander (USA); Argento: McGREGG (G.B.); Bronzo: Klein (Germ.). 200 DORSO Oro: Gamm (USA); Argento: Dilley (USA); Bronzo: Bennett (USA). 400 QUATTRO STILI Oro: Both (USA); Argento: Saari (USA); Bronzo: Heiz (Germania). 1500 STILE LIBERO Oro: Windle (Aust.); Argento: Nelson (USA); Bronzo: Wood (Australia). STAFFETTA 4x100 S.L. Oro: USA (Clark, Austin, H. man, Schollander); Argento: Germania; Bronzo: Australia. FEMMINILE 200 RANA Oro: Prozenimskhova (URSS); Argento: Koll (USA); Bronzo: Babulina (URSS). 100 STILE LIBERO Oro: Fraser (Aust.); Argento: stander (USA); Bronzo: Ellis (USA). 200 RANA Oro: Ferguson (USA); Argento: Carson (Fr.); Bronzo: Duenel (USA). STAFFETTA 4x100 S.L. Oro: USA (Stouder, De Varona, Watson, Ellis); Argento: Australia; Bronzo: Olanda. 100 FAREFALLA Oro: stander (USA); Argento: Koll (USA); Bronzo: Babulina (URSS). 400 QUATTRO STILI Oro: De Varona (USA); Argento: Finerman (USA); Bronzo: Babulina (URSS). TUFFI MASCHILI TRAMPOLINO M. 3 Oro: Fairbrother (USA); Argento: Gorman (USA); Bronzo: Adreasen (USA). PIATTAFORMA Oro: Weber (Austria); Argento: DI BIASI (It.); Bronzo: Gompf (USA). TRAMPOLINO M. 3 Oro: Kramer (Germ.); Argento: Collier (USA); Bronzo: Willard (USA). PIATTAFORMA Oro: Knauer (Germ.); Argento: Kramer (Germ.); Bronzo: Alek-sev (URSS). PALLANUOTO Oro: Ungheria; Argento: Jugoslavia; Bronzo: URSS.

CONTINUAZIONI

Roma

La linea della porta? e una stupida parata di Matteucci su testata di Domenighini. La stessa disposizione tattica dei locali ha portato alla sconfitta di Roma. C'è assenza di Mazzola si è rivelata un fatto negativo, visto che il volenteroso Domenighini non è mai riuscito a scambiare in velocità con Milari e quindi il fronte dell'attacco, la forza di penetrazione contro tanti difensori, si è affievolita in partenza. Poi non è capito perché Suarez non manovrasse da una posizione così arretrata, come se dovesse essere lui a marciare l'ambrogio in avanti. Sembrava un errore di posizione, ma non lo fu. Sulla seconda azione, Stenssen non giunge per un soffio su una palla, che Lonardi aveva sventatamente lasciato andare verso fondo.

Pamich

l'ense parte in testa. Solo il connazionale Lindgren lo impegna nel finale. I tempi: Jones 13'4, Lindgren 14'1, Pech 14'1, il sovietico Mikhailov che precede di un soffio Otto: 13'8. Vengono poi la rivelazione Randhava a 14'1, il ripresentato tedesco Holte e di Pamich. Ai 5 Km. è ancora in testa Aganov, che poi pagherà caro lo sforzo sfrenato di 39 chilometri. La Roma si distende un attimo, ma solo un attimo, e poi Jari a Suarez, cross di Suarez, respinta di un quarto di milio. Si passa all'otto a Corso che spreca.

Lazio

due a uno, fino a schiantarsi e a subire a tre minuti dalla fine il goal della disfatta, preceduto da un timido tentativo di reazione quando il passaggio era ancora teoricamente possibile. La Lazio ha nettamente deluso nel primo tempo, il goal-scoring di Anderson ripropone un vanto non trattenuto da Cei) l'ha disunita fino a farle perdere il filo del gioco e del ragionato. Gli ultimi minuti, in alcuni momenti, dava l'impressione di essere sicuro dominatore della situazione, tenendo bene il centro-campo, minacciando con Traspedini (un uomo da osservare con assiduità), con Anderson e con Vetrano la spaurita difesa laziale di Schollander che si scontra al centro del campo con Volpato, veniva sempre superato nel contrasto e nel ritmo. Con più dignità, ma nettamente al di sotto degli prestazioni più recenti, si comportava Christensen, e meglio di lui dava l'impressione di tenere il ruolo fascioso. Dal centro partivano i più validi suggerimenti per Renna, Piaceri e Mari, a sua volta spalla felice di Vetrano. Nella ripresa, la Lazio ha vinto perché ha avuto la forza di imprimere un ritmo forsennato al suo attacco. La difesa è stata subito forte e organica e ha disorientato la scarsa difesa laziale, letteralmente presa d'assalto. Sono emersi allora tutti i limiti tecnici e di esperienza di un pacchetto difensivo, che ieri, almeno, ha avuto forse il suo momento di gloria nell'esordiente Marcolini (sostituto di Burelli) e, a momenti, di Soldo, combattente di razza, alle prese con un brutto cliente come il laziale Vetrano. Al fischio d'avvio, è il Varese a schierarsi controvento, senza per nulla risentire dello svantaggio. Ed è anche il Varese ad attaccare con disinvoltura. Al 5', Traspedini «salta»

Ombre sulla medaglia d'argento di Petttenella?

Alt. Soffiava il vento. E una nuvolaglia cupa pesava su Machio. E là, dorè il sole, un dramo muto (maledetto, per noi?), pioveva. Niente da fare, allora. E, infatti, la giuria constatata la pericolosità della pista - ha deciso di sospendere le prove, e di rinviare ad oggi: se l'acqua smetterà d'intendere. Bene? Bè, così c'è il tempo di leccarsi le ferite. Ricordate? Petttenella ha fallito il «chilometro» per colpa di un abbandono agli 800 metri, e URSS ha perso l'assegnamento quando è eliminato Green, il campione del mondo della specialità e favorito assoluto - il cammino verso la grande, inaspettata conquista pareva libero, sicuro. Daller è tutt'altro che imbattibile, no? E poi, la tri-

Antilio Camoriano